

IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

Ravenna&Dintorni.it

RD

FREEPRESS n. 935

16-22 DICEMBRE 2021



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzi & Confronto
ISSN 2499-9460

Reclam



IL NOSTRO NATALE

Dalle stelle del Mar allo shopping, verso le feste del super green pass

Uno scatto del progetto firmato da Marco Parollo davanti all'installazione di Adelaide Cioni *Cinque pezzi di cielo* in mostra al Mar, dove domenica 19 dicembre chiunque (previa prenotazione) potrà farsi fotografare



Organizer per divano by MaiUguali
€ 12,90



PLASTICOSE

via Cesarea 79 - Ravenna - Tel. 329 1029973
f plasticose i plasticose1

Cuffia donna, morbida e calda, ideale per la stagione invernale, foderata in pile, colori moda assortiti



ATELIER DE LA MODE

via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro - Tel. 370 3360807
f i

Strofinacci da cucina in tanti motivi natalizi. Cotone italiano



NUOVA TESSILOMBARDE

via G. Rasponi 12/A - Ravenna Centro - Tel. 0544 1883563
f Nuova Tessilombarde

Panettoni SalDolce artigianali in diversi gusti



THE BREAKFAST

Ravenna: viale Alberti 42 - via Mazzini 47
Marina Romea: via dei Lecci 7
Tel. 0544 401946

Plaid in lana cotta



CASA DELLA TENDA

via San Gaetanino 104 - Ravenna - Tel. 0544 454119
info@casadellatenda.com - www.casadellatenda.com

Bellissime **Stelle di Natale** in vari formati, colori e confezioni
Si effettua la consegna a domicilio



GELSO GARDEN CENTER

via Faentina 270 - San Michele (RA) - Tel. 0544 461039
Aperti la domenica - www.gardencenterilgelso.it

Strofinacci da cucina in tanti motivi natalizi. Cotone italiano



NUOVA TESSILOMBARDE

via G. Rasponi 12/A - Ravenna Centro - Tel. 0544 1883563
f Nuova Tessilombarde

Confezioni personalizzate con **le nostre farine**
Si effettua la consegna a domicilio



MOLINO QUERCIOLO

Via Destra Canale Inferiore, 9 - Bagnacavallo (RA)
Tel. 0545 61223 f www.molinoquercioli.com

Coppia asciugamani Blumarine



CASA DELLA TENDA

via San Gaetanino 104 - Ravenna - Tel. 0544 454119
info@casadellatenda.com - www.casadellatenda.com

Regali Cristallini

Più di 300 tipologie di minerali, grezzi, lavorati, burattati e a gioiello, vari prezzi.



LA PIRAMIDE CRISTALLINA

via Mario Montanari, 71 - Ravenna - Tel. 0544 270173
Cell. 391 4078788 f i www.lapiramide.ra.it

Strofinacci da cucina in tanti motivi natalizi. Cotone italiano



NUOVA TESSILOMBARDE

via G. Rasponi 12/A - Ravenna Centro - Tel. 0544 1883563
f Nuova Tessilombarde

Confezioni regalo
con i migliori **panettoni** e le **birre di Natale**



MERIKIPE

via Agnello 1/A - Ravenna - Tel. 0544 38135
f MerikipeCafè i

L'OPINIONE



Non è una città per tifosi

di Luca Manservigi

La città "culla della pallavolo italiana" - tanto per citare anche il titolo di un libro uscito nei mesi scorsi - quella in grado negli anni ottanta e novanta di far parlare di sé un po' in tutto il mondo dello sport, sta per lasciare la massima serie. A cui resta appesa solo con la squadra maschile (la Teodora è impegnata già da anni nel campionato di A2 e tra l'altro proprio in questi giorni si è vista soffiare da Conegliano lo storico record di 72 vittorie di fila), al momento desolatamente ultima alla fine del girone d'andata senza neppure una vittoria in 11 partite. La colpa sarebbe da attribuire al ritardo con cui è stata costruita la squadra (per mesi sono state insistenti le voci di una cessione del titolo sportivo...) e soprattutto ai mancati investimenti. Con la città che non pare avere risorse economiche adeguate per sostenere il suo sistema sportivo, per usare le parole del direttore generale della Consar Ravenna, Giorgio Bottaro, espertissimo dirigente con un curriculum di primo livello, intervistato nei giorni scorsi dal *Carlino*. «Non vedo Ferruzzi all'orizzonte», dice ancora Bottaro, allargando le mani quando gli si chiede come si potrebbe proseguire in caso di conferma in A1.

Il tutto mentre a Ravenna si sta (molto faticosamente) costruendo un nuovo palazzetto dello sport, a pochi metri da quello esistente (un mini paradosso che è difficile da spiegare a chi ci chiede lumi da fuori provincia). E con il Basket Ravenna (l'altra società che dovrebbe usufruirne) che sul campo sta procedendo a gonfie vele (in questo caso nel campionato di A2) ma che ogni estate vede arrivare grosse nubi a oscurarne il futuro.

Questione di soldi, certo, come nel caso del Ravenna Fc - per chiudere con il calcio la panoramica sui tre principali sport di squadra - che non è riuscito a mantenere neppure la serie C (e ora sta tentando di arrampicarsi faticosamente in vetta al campionato Dilettanti), in quella che è pur sempre anche la terza città più grande d'Italia a non essere mai riuscita a giocare nella serie A dello sport nazionale. In questo caso si potrebbe dire che non si vedono altri Corvetta all'orizzonte.

Ma davvero è bene affidarsi - come vorrebbe la logica - solo ai privati? O il Comune dovrebbe fare un lavoro-ombra che finora è clamorosamente mancato? In particolare per gli impianti per il settore giovanile - da cui parte tutto - tra piani palestre non sempre efficienti, per usare un eufemismo, e il progetto abortito dell'ex ippodromo che ha lasciato i baby calciatori del Ravenna praticamente (e vergognosamente) per strada.

Di certo in questi mesi, anni, pandemici, la risposta è che c'è ben altro a cui pensare. Ma altrettanto certo è che Ravenna non è una città a misura di tifoso. E qualcuno dovrà pur cercare di capire il perché...

SOMMARIO

5 ECONOMIA
ARRIVANO I TRENI
A IDROGENO?



6 PRIMO PIANO
VERSO IL NATALE: TRA EVENTI
E SUPER GREEN PASS



11 SPORT
IL PRESIDENTE DELLA F1
PREMIATO A BRISIGHELLA



14 MUSICA
TORNA IL FESTIVAL ROCK
CON "PASSATELLI"



16 TEATRO
A TU PER TU
CON MARCO CAVALCOLI



22 GUSTO
A FAENZA UNA PIZZERIA
"STELLATA": UN'INTERVISTA



L'OSSERVATORIO



Un altro (triste) Natale

di Moldenke

Finalmente stanno per tornare le feste di Natale e anche quest'anno, grazie alla pandemia, saranno le migliori della vostra vita.

Niente cenoni con i parenti, per esempio, che è meglio evitare assembramenti e così potete evitare pure di parlare di politica con lo zio Tonino o di litigare con il cugino no vax.

Allo stesso modo, ve lo dico, potete smetterla di far finta di volere bene alla vostra collega, di abbracciarla e baciarla e farle tanti auguri alla cena aziendale (mi sembra sia più una cosa diffusa tra donne, ma non fraintendetemi, per quello che ne sapete potrei essere donna anch'io), perché le cene aziendali è meglio non farle neanche quest'anno.

Poi, però, quando stai per pregustarti un altro Natale senza rotture di coglioni, senza le solite insopportabili cazzate, quando pensi a quanto sarà bello farsi un giro in spiaggia senza il tendone del presepe di sabbia, quando realizzi che non ci sarà il brindisi di mezzanotte in piazza del Popolo, quando stai quasi per addormentarti sul divano con un sorriso da idiota in faccia, l'occhio ti cade su un giornale poco distante, su un sito web sul telefonino, e tra le notizie in evidenza leggi che ci sono piste di pattinaggio ovunque, neanche fossi in Trentino. Allora ti tiri un po' su, ti stropicci gli occhi già di cattivo umore, leggi meglio, cerchi di capire perché mai si potrebbe pattinare a ritmo di musica di merda nel bel mezzo di una pandemia e ti arriva pure il colpo di scena a tradimento - tadan! - torna IL VIDEOMAPPING. La serenità ormai è già solo un ricordo. Allora leggi meglio, che magari si sta parlando di Milano Marittima - e invece no, a Milano Marittima c'è MIMA IN WONDERLAND (Mima? Mima??) naturalmente - e scopri che il videomapping torna proprio a Ravenna e per giunta ancora con VISIONI DI ETERNO A SAN VITALE, che ti sembra di conoscerle a memoria quelle visioni di eterno, nonostante poi alla fine tu le abbia sempre evitate accuratamente. Però, almeno, leggi che c'è anche una novità, nel videomapping di quest'anno: GLI ENDECASILLABI DI DANTE sulla basilica di San Francesco. Malamadonna. Ancora gli endecasillabi di Dante che già sono rimasti tutto l'anno appesi in centro? "Fatti non foste" e compagnia bella?

E allora senti che stai per scoppiare, che non ce la fai più, che la prossima volta che senti citare Dante - che sia pop o non pop - potresti davvero chiamare il tuo cugino no vax e andarci a fare un giro in centro. Che tanto poi lui senza super green pass mica può entrare a farsi l'aperitivo con te...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XX - n. 935

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali**
srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argenti, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB

17-19 DICEMBRE 2021
BRONSON - RAVENNA

PASSATELLI IN BRONSON 11

FUTURA RUMORE
Programma Ufficiale

MARTA DEL GRANDI - MØAA
PHILL REYNOLDS - STUDIO MURENA
CLEVER SQUARE - KOKO - SMILE
JULINKO - LEATHERETTE

LA ZONA D'OMBRA
Programma Vetrina

NETN - SGRO' - LUCAFOL.
TRUST THE MASK - KAERY ANN
EMANUELE SPATOLA

Biglietti disponibili su DICE.FM

PRENOTA LA TUA CENA AL BRONSON CAFÈ (DOMENICA A PRANZO): 3337879026

PROGETTI

Mobilità sostenibile: piano regionale da 3,6 miliardi

Ferrovie, ciclabili e green sono gli assi che riguardano anche gli interventi nel Ravennate

La Regione Emilia-Romagna ha fatto il punto sugli investimenti fatti e da fare per la mobilità sostenibile. L'occasione è stata gli Stati generali della mobilità sostenibile organizzati il 14 dicembre. Sono previsti oltre 3,6 miliardi di euro per la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna, di cui un miliardo direttamente dalla Regione. Per interventi da realizzare nel prossimo triennio. Per fare della mobilità sostenibile uno dei perni della strategia della Regione di accelerazione della transizione ecologica e per centrare gli obiettivi fissati insieme a tutte le parti sociali e alla società regionale nel Patto per il Lavoro e per il Clima e nella Strategia regionale 2030, in aderenza all'Agenda dell'Onu: completa decarbonizzazione entro il 2050 e 100% di energie rinnovabili al 2035.

Tre gli assi strategici di intervento: trasporto pubblico, mobilità pulita e ciclopedonale, logistica e merci su ferro. E quindi, completamento del ricambio del parco mezzi circolante, con treni e autobus ecologici, comodi e sicuri; elettrificazione delle linee ferroviarie, stazioni rinnovate, più accessibili e tecnologiche, per una offerta ferroviaria regionale a zero emissioni entro il 2023; trasporto merci su ferro e cluster intermodale per togliere sempre più camion dalle strade (almeno 50mila mezzi pesanti). E ancora, sviluppo del trasporto rapido costiero, mille chilometri in più di piste ciclabili entro il 2030, mobilità elettrica, incentivi per pendolari ed estensione degli abbonamenti gratuiti per gli studenti per rendere attrattivo al massimo il trasporto pubblico locale, con particolare attenzione a chi vive nelle aree interne e nelle zone di montagna.

Il piano riguarda da vicino il territorio ravennate. Gli interventi più significativi sono la metropolitana della costa, la ciclovía adriatica dal mausoleo di Teodorico a Porto Corsini, nuovi binari tra porto e Castel Bolognese e due scali merci sulle sponde del Candiano.

LA PROTESTA



IL CENTRO SOCIALE SPARTACO CONTRO LA CHIUSURA

In tanti stanno aderendo all'appello del centro sociale Spartaco contro l'ormai probabile chiusura. C'erano oltre cento persone (in rappresentanza anche di realtà fuori provincia e fuori regione) al presidio ai giardini Speyer nel weekend dell'11-12 dicembre. «Dopo diverse richieste senza alcuna risposta – dichiarano i membri dell'assemblea del Csa –, abbiamo ricevuto la disponibilità dell'assessorato alle Politiche giovanili di incontrarci nuovamente e magari questa volta ci prenderanno meno in giro. Quello che chiediamo è che si rinnovi la concessione per la gestione dello spazio e parallelamente si avviino i lavori di miglioria del fabbricato. Solo questi possono essere i requisiti per dimostrare la volontà politica di non voler chiudere lo Spartaco». Per aderire all'appello Spartaco R-Esiste potete scrivere a: csaspartacoresiste@gmail.com.

INCONTRO/1

I tentativi eversivi negli anni di piombo

L'assalto alla sede dalla Cgil a Roma e il successivo dibattito sullo scioglimento delle formazioni politiche neofasciste hanno riaperto il dibattito sulla storia dei tentativi eversivi di estrema destra durante la Prima Repubblica. Venerdì 17 dicembre alle 20.45 al circolo Arci Prometeo di Faenza un incontro con lo Jacopo Lorenzini per ripercorrere in modo critico quegli anni, approfondendo come la strategia della tensione si è intersecata alla guerra fredda negli anni Sessanta e Settanta. A distanza di 50 anni è possibile meglio mettere a fuoco come gli episodi più clamorosi (le stragi di Piazza Fontana, Piazza della Loggia, ...) si inseriscano nel contesto politico-istituzionale del periodo. Lorenzini, faentino, ha studiato storia contemporanea e attualmente è ricercatore all'Università di Macerata.

INCONTRO/2

Illuminismo balcanico tra radicali e moderati

Si terrà sabato 18 dicembre alle 17.30 alla biblioteca Oriani di Ravenna la presentazione del volume di Giorgio Stamboulis, *Radicali e moderati nell'illuminismo balcanico. Il pensiero politico di Adamantios Korais e Rigas Velestinlis* (Università di Trieste 2020). Il libro è un viaggio storico fra Sette e Ottocento, fra età dei Lumi, romanticismo e filoellenismo, che ci porta dai principali centri europei di Francia e Inghilterra alle "periferie" dell'Europa dell'epoca, passando dall'Italia per arrivare fino ai Balcani. L'autore ne discuterà con il direttore della Biblioteca Alessandro Luparini e la sociologa Raffaella Sutter.

ERRATA CORRIGE

Non tutti i sindaci sono di sinistra

Per uno spiacevole errore di cui ci scusiamo con i lettori e i diretti interessati, nell'articolo sulle elezioni provinciali imminenti, nella pagina di Politica del numero 934 di R&D, abbiamo scritto che le 18 amministrazioni comunali in provincia sono tutte di centrosinistra tranne Brisighella. In realtà ci sono altri due sindaci: Riccardo Francone a Bagnara e Enea Emiliani a Sant'Agata – cittadine sotto i 15mila abitanti e dove le candidature non hanno simboli di partito – sono primi cittadini espressione di liste che non si collocano nel centrosinistra.



“A Natale tutte le strade conducono a casa”

(Marjorie Holmes)

Con i nostri migliori *auguri*

PORTO

Buche in via Baiona: strada pericolosa

Il sindacato Fim-Cisl, attraverso l'Rsu di Marcegaglia, segnala nuove buche nell'asfalto di via Baiona. «È una situazione che, vista l'alta densità di traffico in ingresso e uscita dalla Marcegaglia e dalle altre aziende locali, sta già provocando danni agli automezzi, ma potrebbe anche essere causa di incidenti».

Il tratto più colpito è quello a senso unico che va dalla rotonda lato Porto Corsini fino alla rotonda con Via Canale Magni lato Ravenna. «Serve una opera di manutenzione straordinaria. La salute e la sicurezza delle persone si tutela anche così».

SANITÀ



VOLANTINAGGIO CGIL E UIL: NON SI POSSONO BLOCCARE LE ASSUNZIONI

Le sigle di categoria di Cgil e Uil hanno organizzato il 14 dicembre un volantinaggio davanti all'ospedale di Ravenna: «Riteniamo grave l'indicazione data alle aziende sanitarie di bloccare le assunzioni. I bisogni delle persone, a differenza delle assunzioni, non si possono fermare, e i servizi per funzionare hanno bisogno di persone che ci lavorino dentro. Non accetteremo pertanto che nessun dipendente che abbia acquisito nel 2021 o che maturerà nel 2022 i requisiti per la stabilizzazione sia lasciato a casa».

FORMAZIONE

Corso gratuito di mille ore per la qualifica di Oss

In partenza un corso gratuito per la qualifica di Operatore socio sanitario (Oss) a Ravenna. È un progetto della cooperativa sociale Asscor (aderente al Consorzio Solco Ravenna), realizzato dall'agenzia per il lavoro Umana. Il corso è finalizzato all'inserimento lavorativo, in particolare modo in strutture sanitarie del territorio gestite da Asscor. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì in una fascia oraria 8-18 in modalità mista, sia online che in presenza. Lo stage è previsto in strutture socio assistenziali e sanitarie del territorio. La frequenza è obbligatoria, il corso sarà di mille ore. Per poter essere ammessi al corso occorre essere maggiorenni, avere residenza o domicilio in Emilia-Romagna, ed essere in possesso di un titolo di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o titolo di studio estero equivalente. Per le persone straniere è richiesto un permesso di soggiorno in corso di validità; un titolo di studio tradotto e giurato; la conoscenza base della lingua italiana. Per candidarsi o ricevere i link di partecipazione agli open day: www.umana.it/corso-oss.

MOBILITÀ

La linea Faenza-Firenze nella lista per sperimentare i treni a idrogeno

Parere favorevole del ministero, presto un tavolo tecnico
Ora la tratta è servita da convogli a diesel

C'è anche la linea ferroviaria Faentina, che collega Faenza e Firenze, tra la ristretta lista di quelle candidate dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile alla sperimentazione italiana dell'idrogeno per il trasporto su rotaia.

La linea, gestita dalla Regione Toscana mentre l'infrastruttura fa capo a Rete ferroviaria italiana (gruppo Fs), è attualmente non elettrificata e servita da treni diesel e quindi la sua conversione all'idrogeno rappresenterebbe un salto in avanti tecnologico di notevole portata.

Secondo quanto reso noto nel corso del dibattito in Commissione lavori pubblici del Senato, il progetto prevederebbe inoltre la realizzazione nell'area fiorentina di una stazione di stoccaggio dell'idrogeno necessario per far marciare i treni.

Si tratta di un progetto in fase di studio che rientra a pieno titolo nei programmi della Regione Emilia-Romagna, che sta premendo l'acceleratore in direzione della transizione ecologica e della mobilità sostenibile per migliorare la qualità dell'aria sul territorio regionale e dare un contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile. È previsto l'insediamento di un tavolo tecnico per verificare la fattibilità.



OIL&GAS

TOZZI SUD E TOZZI SRL CHIEDONO IL FALLIMENTO, I LAVORATORI CHIEDONO DUE MENSILITÀ E TREDICESIMA

Per il 23 dicembre è in programma un confronto con il sindaco e gli assessori: circa 150 occupati coinvolti nella procedura

I sindacati Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil sono preoccupati per i dipendenti di Tozzi Sud e Tozzi Srl dopo la domanda di fallimento. La richiesta ai curatori è che vengano pagati gli stipendi di novembre, dicembre e la tredicesima. Per il 23 dicembre è fissato un confronto con il sindaco e gli assessori competenti: «L'inaspettata dichiarazione di fallimento, unitamente all'altrettanto inaspettata sospensione dei rapporti di lavoro con lettera del 6 dicembre scorso, non fa altro che radicalizzare ancor di più la difficile situazione dei dipendenti, alcuni dei quali sono alla disperazione più nera. A ciò si deve aggiungere che il nuovo quadro delineatosi rende ancora più incerto il pagamento di quanto dovuto ai dipendenti». Sono circa 150 i posti di lavoro totali nelle due aziende che fanno capo al gruppo di Mezzano. Le aziende, importanti realtà internazionali del settore oil&gas, hanno chiesto il fallimento dopo che a marzo era stata presentata la domanda di concordato in bianco. I due commissari delegati avevano tentato di impostare un piano per l'uscita dalla crisi. Ora il tribunale li ha nominati curatori e la prossima primavera si terrà la prima udienza. Entro la fine di febbraio 2022 chi vanta un credito legittimo potrà presentare la propria richiesta per insediarsi nella procedura fallimentare.

VITICOLTURA

Terre Cevico, ecco i dati dell'esercizio 2020-21
Il vino bio fa boom: aumento del 37 per cento

Il gruppo Terre Cevico di Lugo ha presentato i dati dell'esercizio 2020-2021. L'asticella del fatturato aggregato nell'esercizio appena trascorso è arrivata a 164,3 milioni di euro registrando un +3,22% sull'esercizio precedente, mentre l'export mantiene la quota di 52 milioni di euro ed incide per il 38% sui ricavi consolidati, confermando la propensione ai mercati internazionali del Gruppo. Il patrimonio netto cresce a 73,9 milioni di euro (+2,6%).

Il plusvalore riconosciuto ai soci, ovvero l'incremento della liquidazione dei vini conferiti ai prezzi di mercato per l'esercizio 2020/21, ammonta a 6,4 milioni di euro (+12,9%). Tra i dati positivi si citano anche l'aumento del numero aggregato dei dipendenti del gruppo pari a 332 (+3,91%) e delle ore di formazione pari a 2.912 (+22,66%).

Nell'ultimo esercizio il vino biologico di Terre Cevico è stato venduto in 38 Paesi del mondo, oltre all'Italia, ed il fatturato è cresciuto oltre il +37%.

Il piano di sviluppo industriale per il periodo 2020/2024 è in corso di realizzazione e interessa la sede dei due principali stabilimenti di produzione, Lugo e Forlì.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI - RAVENNA

augura a tutti
Buon Natale e Buon Anno



Ravenna Viale Galilei 81/83 - tel. **0544 470102** - fax 0544 470075
info@asppi.ra.it - www.asppi.ra.it
Faenza Via Cavour 25 - tel. **0546 25807** - faenza@asppi.ra.it
Lugo Via Concordia 2 - tel. **0545 33356** - lugo@asppi.ra.it

QUI RAVENNA

«Tanta gente a spasso in centro ma lo shopping natalizio non vola»

Il presidente del comitato che riunisce 240 attività nel salotto buono confronta il 2021 con il 2020: «Più pagamenti elettronici e più effetti della crisi»

Otto clienti su dieci pagano con un metodo elettronico, è in calo la richiesta di tute e felpe che erano diventate l'outfit ufficiale da divano ai tempi del lockdown, i centri commerciali ora sono aperti anche nei festivi e prefestivi, meno restrizioni agli spostamenti ma più problemi di crisi. Sono le caratteristiche che Roberto Montanari, titolare del negozio di abbigliamento Scooter in via Cavour a Ravenna, sceglie per descrivere il lato commerciale del periodo natalizio 2021 in confronto al 2020. Il negoziante è presidente del comitato Spasso in Ravenna nato proprio un anno fa – con la benedizione del Comune e la collaborazione delle quattro associazioni di categoria Cna, Confcommercio, Confartigianato e Confesercenti – per riunire le attività del centro storico e unire le forze per reggere gli urti della pandemia.

«Le strade in centro nei weekend sono state piene finora, a parte l'8 dicembre che c'è stato maltempo – riconosce Montanari – ma la gente non entra nei negozi. C'è voglia di uscire di casa ma non c'è una corsa allo shopping. Forse si sente l'effetto di una crisi economica che va avanti da quasi due anni». Chi vende capi di abbigliamento ha notato un cambio nella domanda dei clienti: «Per molto tempo si vendevano soprattutto abiti comodi, da casa. Adesso quelli non sono più richiesti, ma al tempo stesso non c'è molta richiesta di abiti per uscire perché sono venute meno le occasioni. Se non si esce, a che scopo comprare vestiti?».

Questioni igieniche e iniziative legate al cashback hanno lasciato tracce nelle abitudini di pagamento: «Tra carte di credito, Satispay e altre forme, direi che ormai l'80 per cento dei clienti usa sistemi elettronici, senza distinzioni per le cifre». La pandemia ha cambiato anche l'operatività dei negozianti: «Ormai la mascherina è un pezzo fisso della dotazione nei negozi e poi continuiamo con le procedure di igienizzazione delle superfici che vengono toccate».

Con Montanari facciamo anche un punto sulla campagna promozionale lanciata dal comitato per incentivare gli acquisti in centro. Dal 26 novembre chi spende almeno 40 euro in qualunque attività aderente all'iniziativa – oggi circa 240 negozi di ogni tipologia in centro – può andare al mercato coperto e ritirare un premio enogastronomico firmato Molino Spadoni. «Abbiamo già distribuito 1.300 premi, un numero che dimostra l'apprezzamento per il gesto. Sappiamo che purtroppo qualcuno ha avuto problemi per il ritiro del cadeau e ci dispiace ma è dovuto all'alta richiesta. Arriveranno altri duecento premi, distribuiti fino a esaurimento scorte come abbiamo sempre detto a tutti i nostri clienti».

L'offerta di animazione e attrazioni promossa dal Comune in centro storico si compone, in buona sostanza, solo dei cappanni in piazza del Popolo e del videomapping. Si poteva fare di più? «Potrebbe stupire che Cesena fa un concerto e Ravenna no. Qui si è scelta una linea più prudente tenendo conto dell'aumento dei contagi e forse non mi dispiace un'attenzione a questi temi». (and.a.)

**Già distribuiti
1.300 omaggi
ai clienti che hanno
fatto acquisti
dal 26 novembre**



QUI CERVIA

Gli albergatori aperti vivono nell'incertezza

Il territorio comunale di Cervia conta circa 370 alberghi e saranno solo una ventina quelli aperti nel periodo delle festività natalizie. Il dato è in linea con gli inverni pre pandemia, ma la differenza ora sta probabilmente nelle occupazioni. «Molti hotel stanno ricevendo richieste di informazioni ma prenotazioni confermate ancora poche – spiega Monica Ciarapica, titolare del 4 stelle Commodore e presidente provinciale di Confesercenti –. Ormai gli albergatori sono abituati a disdette fino all'ultimo minuto, conviviamo con questa esigenza da molto tempo. È comprensibile, ma non una bella situazione per un'impresa». Ciarapica però non può fare a meno di allargare lo sguardo anche oltre la categoria degli albergatori e riconoscere che ci aspetta una fine d'anno ben diversa dal 2020: «Un anno fa il Natale non è praticamente esistito dal punto di vista ricettivo e di intrattenimento. Quest'anno abbiamo i vaccini che richiedono minori restrizioni e si può pensare di fare comunque attività. Il green pass ci dà una garanzia in più quando vogliamo uscire».

QUI FAENZA

Il comitato Faenza C'entro: «Le promozioni funzionano»

La presidente riporta la soddisfazione delle attività per la risposta dei clienti che riempiono piazze e strade



«Per il momento i riscontri che stiamo avendo dai commercianti sono abbastanza positivi, il centro è vivo, la gente gira e qualcosa si muove nello shopping natalizio». Claudia Minardi è titolare di un'agenzia immobiliare a Faenza e presidente del consorzio Faenza C'entro che raccoglie una novantina di attività con lo scopo di promuovere la frequentazione del salotto buono. «La pista di pattinaggio attrae gente, le luminarie sono belle e anche i giardini di Natale a tema dantesco sono apprezzati». Sta dando buoni frutti anche la campagna di promozione lanciata proprio dal consorzio: con una spesa minima di 20 euro si può ritirare una bottiglia di vino all'enoteca di Caviros, sponsor dell'iniziativa. «Non solo questo, anche la casetta di Babbo Natale con gli elfi e la raccolta di regali in donazione per i bambini più bisognosi sta avendo successo. Poi le due ore di sosta gratuita sono un incentivo utile». Un rammarico però c'è: «Purtroppo in centro c'è qualche vetrina spenta perché ci sono attività che hanno chiuso. Questo non è mai un bel segnale».

SHOPPING

SOSTA GRATIS IN CENTRO TUTTI I GIORNI DALLE 16 FINO AL 5 GENNAIO

Polemiche per il ritardo dell'agevolazione

Da venerdì 17 dicembre sarà gratuita la sosta nei parcheggi del centro di Ravenna per tutte le zone tariffarie a pagamento regolamentate con parcometro (stalli blu) a partire dalle 16, ad eccezione del parcheggio di piazza Baracca, gratuito dalle 18.30. Tale gratuità sarà in vigore fino a mercoledì 5 gennaio compresi (si ricorda che nelle giornate festive i parcheggi sono gratuiti tutto il giorno). È inoltre prevista la gratuità del servizio di trasporto pubblico locale nelle giornate di giovedì 23 e venerdì 24 dicembre. Il provvedimento è una consuetudine di ogni anno, ma solitamente cominciava attorno all'8 dicembre. Proprio su questo ritardo si è consumata una flebile polemica tra la lista civica di opposizione Viva Ravenna e la giunta. Nicola Grandi e Filippo Donati avevano lamentato la mancanza del provvedimento come un ulteriore ostacolo alle attività del centro storico. L'assessore alla Mobilità Gianandrea Baroncini aveva risposto dicendo che non c'era ancora stato il tempo necessario «per approfondire quanto sia il reale contributo del provvedimento alla "vitalità del centro" nelle settimane degli acquisti di Natale, soprattutto in relazione al fatto che questo porta in sé un elemento che snatura la "dinamica di rotazione" dei parcheggi che è propria di zone ad alta frequentazione introducendo un incentivo alla stanzialità dalle 16 in avanti».

EFFETTO PANDEMIA

Togli un posto a tavola al ristorante: pranzi e cene aziendali in calo Ma Confesercenti spinge: «Non rinunciate»

Donzellini (Campaza): «Timore per i contagi. C'è chi chiede un tampone ai dipendenti e chi ha diviso il personale in gruppi con serate diverse». E l'asporto diventa l'alternativa

C'è chi ha diviso il personale a gruppi per fare serate separate nello stesso ristorante, c'è chi ha chiesto ai dipendenti di mostrare l'esito di un tampone prima di sedersi a tavola anche se vaccinati, c'è chi invece ha preferito proprio rinunciare alla tradizione in attesa di tempi migliori. È questo lo scenario di pranzi e cene aziendali di fine anno, ai tempi del secondo Natale pandemico, se visto da Gilles Donzellini, titolare della Campaza di Fosso Ghiaia. Il suo è un osservatorio privilegiato perché il locale con circa un migliaio di coperti (numero ora sceso a seicento per i distanziamenti anti-Covid) era di fatto l'approdo obbligato per le adunate più numerose di aziende, associazioni, società sportive.

«Non c'è dubbio che le prenotazioni siano molte meno rispetto agli standard pre pandemia – riconosce l'imprenditore –, ma è normale che sia così e lo capiamo. La paura principale delle aziende è la conseguenza di un eventuale positività tra il personale dopo le serate. Tra quarantene e controlli poi si rischiano ricadute sull'operatività».

Il dicembre degli anni in cui il coronavirus non esisteva era segnato da appuntamenti quasi quotidiani: «Non è così quest'anno. Abbiamo avuto già diverse disdette e sappiamo che potrà succedere ancora con le prenotazioni che sono ancora in agenda. Anche gli invitati stessi a volte preferiscono rinunciare: lo vediamo con le serate di alcuni associazioni: una volta invitavano cento persone e se ne presentavano 120, ora magari aderiscono soltanto 70». Ma anche le prenotazioni di famiglie e privati stanno risentendo del periodo: «Difficile dire se è un effetto del super green pass o della scelta di non uscire per precauzione».

Di fronte a questo scenario, il ristorante ha deciso di rivedere la sua offerta: «Il nostro cenone di San Silvestro è sempre stato un evento con animazione e musica, uno show-dinner. Ma senza avere la garanzia delle presenze non possiamo proporlo e fare una cena normale».

Solo da asporto invece il 31 dicembre per Alan Ricci del ristorante Molinetto, un'altra struttura con ampia capienza sul territorio. La scelta del ristoratore è stata fatta per le stesse ragioni: richieste in calo, rischio cancellazioni all'ultimo minuto, difficoltà a garantire distanziamenti e regole anticontagio in occasioni conviviali di gruppo. Allora meglio riorganizzare la macchina per sfornare pasti da ritirare e consumare a casa.

Il calo di prenotazioni per questo tipo di iniziative è confermato a



livello generale anche dalle associazioni che rappresentano la categoria. Però il presidente provinciale Fiepet-Confesercenti, Danilo Marchiani, rassicura sulla sicurezza dei pubblici esercizi in virtù delle procedure di controllo, igienizzazione e delle disposizioni su distanziamento e utilizzo delle mascherine: «Ci atteniamo scrupolosamente alle norme sul controllo del green pass e applichiamo tutte le procedure che assicurano la massima tutela per la clientela». Per la coordinatrice provinciale Fiepet-Confesercenti, Chiara Venturi, bisogna evitare che le preoccupazioni per super green pass e aumento dei contagi siano associate alla frequentazione dei locali: «Non possono e non devono venire a mancare le cene aziendali e i ritrovi per lo scambio degli auguri, vanificando di fatto quanto i certificati verdi potevano assicurare e cioè l'aver evitato la chiusura delle attività della ristorazione». (**and.a.**)

REGOLE

Nei locali solo con green pass rafforzato: guariti o vaccinati

Fino al 15 gennaio (con possibilità di proroga) sarà in vigore la distinzione fra green pass rafforzato e green pass base. Il primo è quello in dotazione solo a chi ha ricevuto almeno due dosi di vaccino o è guarito dal Covid da meno di sei mesi. Il secondo invece è quello che si ottiene con un tampone: vale 72 ore con un molecolare e 48 ore con un antigenico. Giova ricordare che il super green pass non è un nuovo certificato da scaricare ma verrà in automatico quello già in possesso (la durata del certificato è nove mesi dalla seconda dose). Il ministero ha aggiornato la app VerificaC19 in modo da accertare quale versione viene presentata.

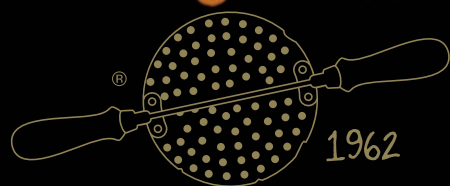
Serve un certificato verde, almeno nella versione base, per andare al lavoro, trasporti pubblici sia locali che a lunga percorrenza, aerei, alberghi, palestre, piscine e impianti sciistici. Chi ha una versione rafforzata del green pass avrà in più anche l'accesso a bar e ristoranti al chiuso, teatri, cinema, discoteche, stadi, cerimonie e feste.

Fin qui il quadro in regime di zona bianca. I dati dicono però che è probabile il passaggio in zona gialla di alcune regioni, a rischio anche l'Emilia-Romagna. Il salto avviene quando sono soddisfatti tre parametri contemporaneamente: incidenza settimanale dei nuovi casi superiore a 50 casi ogni 100mila abitanti, occupazione delle terapie intensive superiore al 10 per cento e riempimento dei reparti ordinari superiore al 15 per cento.

Le regole in zona gialla saranno di fatto poco più rigide rispetto a quelle in vigore in zona bianca nel periodo 6 dicembre - 15 gennaio.

L'unica vera differenza è l'introduzione dell'obbligo di mascherina anche all'aperto.

E si continuerà con la distinzione delle due tipologie di green pass come già descritto. Rispetto alla zona gialla che abbiamo conosciuto nelle precedenti ondate, ora non ci saranno limitazioni orarie per le attività di ristorazione e per i negozi.



Passatelli

*Il Veglione
di Capodanno*
Venerdì 31 Dicembre

Consommé di zucca e carote allo Zenzero

Degustazione di:

Tonno affumicato, alla mediterranea • Salmone marinato alla rapa rossa
Polpo scottato con spuma di squacquerone
Crostino con burrata e alici del cantabrico • Pesce spada ai frutti rossi

Risotto al prosecco, capesante e polvere di caffè
Ravioli di cernia allo zafferano e zucchine

Filetto di orata al cartoccio con verdure e frutti di mare

Il giardino nel cioccolato

Brindisi all'anno nuovo e uva

70€ Vini esclusi

Aperto tutti i giorni a pranzo e cena • Tel. +39 0544 215206 • Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro Storico

NATALE A RUSSI**Dal presepe vivente al concerto della banda**

Il calendario appuntamenti "Quattro passi per Russi" avrà il suo clou nella giornata di domenica 19 dicembre. Si parte già dalle 11 al parco Ugo la Malfa con il Presepe Vivente, mentre dalle 15 appuntamento in corso Farini con il laboratorio dei giochi eco-musicali e quello per biglietti d'auguri, con i burattini e la musica del Santa Klaus Jazz Quintet. Dalle 20.45 al Teatro Comunale il concerto della Banda cittadina.

NATALE A BRISIGHELLA**Dal "nuovo" museo Ugonia alla fiaccolata dei Babbi**

Nell'ambito delle iniziative natalizie di Brisighella, sabato 18 dicembre dalle 18 al museo Ugonia sono in programma due inaugurazioni. Quella della mostra temporanea "Custodi della notte" di Paola Babin e quella della nuova sezione permanente del museo, dal titolo "Omaggio a Giuseppe Ugonia. Artisti romagnoli contemporanei".

Il giorno dopo, domenica 19 dicembre, il clou degli eventi natalizio con l'ormai consueta fiaccolata dei Babbi Natale, dalle 16.30 a partire dal parco Carducci. In programma anche mercatini e altre iniziative per i più piccoli.

NATALE A FAENZA**TRA GIARDINI DANTESCHI E ALBERI ILLUMINATI**

Oltre alle iniziative e le animazioni, in centro a Faenza è in corso di svolgimento (nei corsi Mazzini e Saffi e in piazza della Libertà) una nuova edizione dei "Giardini a Natale", l'evento che vede progettisti e vivaisti cimentarsi nella realizzazione di giardini durante il periodo invernale. Quest'anno la manifestazione è dedicata al 700° anniversario della morte di Dante, sempre sotto la direzione artistica di Oscar Dominguez. Da segnalare anche che è partita nei giorni scorsi anche l'installazione luminosa fatta di alberi di Natale, personaggi animati e luci a tempo di musica (visibile ogni giorno dalle 16.30) in piazza Lanzoni, a cura dei fratelli Mauro e Roberto Gorini.

NATALE A LUGO**Ultimo weekend con mercatini e fiera a tema**

A Lugo da segnalare gli ultimi appuntamenti con lo shopping a tema del Pavaglione, il 18 (mercatini di Natale) e il 19 dicembre (Fiera di Natale).

Da segnalare anche il **presepe vivente** che andrà in scena domenica 19 dicembre dalle 14 nella frazione di San Lorenzo.

NATALE BASSA ROMAGNA**ALCUNI SPLENDIDI ALBERI "DI RECUPERO"**

È già parecchio noto, grazie ad articoli anche di quotidiani nazionali, quello realizzato a uncinetto (quest'anno con "sottoveste" e balze) dalle "cucitrici" di Voltana, ma non è l'unico albero "alternativo" in Bassa Romagna. A Massa Lombarda, infatti, sono tornati gli Alberi di Natale della comunità, realizzati dal Forum delle Associazioni del Comune, con il contributo di loro, Festa de Pargher e con la collaborazione e realizzazione di tecnici e operai comunali. In piazza Matteotti l'albero è realizzato da tubi da irrigazione inutilizzati, avvolti da una rete riciclata (**nella foto**). A Fruges, invece, nella piazza VIII Marzo, l'albero è costruito con legno di recupero.

NATALE A CERVIA**GLI ACROBATI NEL TENDONE IN PIAZZA**

Novità delle feste a Cervia (dove sono molteplici comunque le iniziative e gli allestimenti, considerando anche Milano Marittima) e il tendone da circo allestito in piazza Garibaldi, con gli spettacoli di acrobati, prestigiatori, ballerini e giocolieri del Petit Cabaret 1924. Repliche fino al 6 gennaio (su prenotazione, a pagamento).

NATALE A BAGNACAVALLLO**Dalla Notte dei presepi di Villanova a quello meccanico di Villa Prati**

Oltre agli eventi in centro storico, nel comune di Bagnacavallo da segnalare domenica 19 dicembre dalle 19.30 all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova la Notte dei presepi, cena-concerto con canti natalizi e apertura straordinaria della mostra di presepi creativi e della tradizione La Capanna del Bambinello (info e prenotazioni: 0545 280920). Sempre da domenica 19 sarà visitabile il Presepe animato meccanicamente realizzato presso le ex scuole elementari di Villa Prati. L'allestimento, celebre in tutta la regione, si sviluppa su una superficie di 70 mq. È composto da oltre 40 gruppi di figure e particolari effetti scenografici.

e-commerce, delivery, take away... scopri le imprese

VICINISSIM

a te!



NEL +NUOVO E +RICCO ▶



imprese.cnaravenna.it



Sedar CNA Servizi
Ravenna
Cna c'è!

NATALE A RAVENNA/1



L'edizione 2019 delle Visioni di Eterno sulla basilica di San Vitale, che verranno replicate anche quest'anno, dal 18 dicembre al 9 gennaio

Torna il videomapping, anche a San Francesco

Proiezioni a San Vitale e alla chiesa di Dante
Spettacoli in piazza e al villaggio dell'Advs

A Ravenna da qualche anno le feste natalizie sono scandite dalla rassegna di video mapping "Ravenna in luce", quest'anno in programma dal 18 dicembre al 9 gennaio. Saranno due le videoproiezioni: torna *Visioni di Eterno - Il Dono dell'Imperatrice*, a cura di Andrea Bernabini e Neo Visual Project, sulla basilica di San Vitale (dalle 17.30 alle 22), in omaggio all'ispirazione che i mosaici hanno donato nel corso del tempo; una nuova proposta sarà invece sulla facciata della basilica di San Francesco, *La Luce delle parole* (dalle 18.30 alle 22), in omaggio a Dante. Protagonisti sulla basilica saranno gli endecasillabi tratti dalla *Divina Commedia* che già illuminano le strade di Ravenna (dove in vari totem è presente un codice Qr, inquadrabile con qualsiasi dispositivo, grazie al quale è possibile ascoltare la lettura integrale del canto a cui si riferiscono le luminarie).

In centro sono poi partite le iniziative di animazione, in particolare in piazza del Popolo (dove la vigilia sarà all'insegna dei balli country mentre il giorno di Natale, dalle 17, torna Billo Circus per le famiglie) e in piazza San Francesco, dove è allestito il villaggio natalizio dei donatori di sangue dell'Advs (qui i prossimi eventi sono il musical "Claus" sabato 18 dicembre dalle 15, il concerto natalizio di domenica 19 dicembre, sempre dalle 15, mentre i più piccoli potranno attendere Babbo Natale nel pomeriggio della vigilia), dove è partita la vendita dei biglietti della lotteria benefica.

NATALE A RAVENNA/2



UNA FOTO TRA LE STELLE DEL MAR

Inviando una mail entro venerdì 17 dicembre alle 12 a ufficio.stampa@museocitta.ra.it si potrà partecipare al progetto di Marco Parollo e farsi fotografare domenica 19 dicembre al Mar – nell'ambito della mostra Un'epopea POP – davanti all'installazione site specific di Adelaide Cioni, *Cinque pezzi di cielo*. I partecipanti all'evento riceveranno la fotografia in formato digitale, da condividere per promuovere il Natale di Ravenna.

NATALE SOLIDALE

Un pranzo per i più bisognosi tra parrocchie e centri sociali

Il pranzo "Per un Natale in Compagnia" organizzato dalla Consulta del Volontariato del Comune di Ravenna quest'anno è stato suddiviso in diversi appuntamenti (sette per la precisione, in altrettante parrocchie o centri sociali) per poter rispettare le normative anti-covid e apparecchiare diversi tavoli, distanziati ma sempre vicini.

Sono stati distribuiti circa 230 inviti a persone che più di altre hanno bisogno di relazione e di piccole attenzioni. Persone che sono sole o in condizione di fragilità economica e sociale, indicate dalle parrocchie, dalla Caritas, dai dormitori, dalle mense, dalle diverse associazioni.

Ad ogni pranzo o cene gli invitati saranno accolti dai numerosi volontari che sono la linfa vitale di questa iniziativa: chi in cucina, chi all'accoglienza esterna e interna, chi al guardaroba, i camerieri, chi le pulizie e alla raccolta differenziata.

La lotteria dello Ior per la ricerca contro i tumori

Il progresso nella lotta contro i tumori passa dalla ricerca. Per questo motivo l'intero ricavato della vendita dei biglietti della lotteria organizzata dallo Ior, Istituto Oncologico Romagnolo, con la collaborazione di Conad, verrà destinato alle attività di ricerca dell'Irsto di Meldola. Ogni provincia della Romagna avrà un elenco di 22 premi esclusivo: il biglietto vincente più ambito sarà quello che darà diritto a una nuova automobile. Anche i biglietti non vincenti diventano buono sconto di 2,50, su una spesa minima di 20 (dal 10 gennaio fino al 27 febbraio) da utilizzare in tutti i punti vendita Conad della Romagna.

I biglietti possono essere acquistati presso le sedi territoriali dello Ior o in uno dei tanti punti vendita che si è messo a disposizione come distributore ufficiale e online su insieme.ior-romagna.it.

CUCINE
LUBE

**STORE
RAVENNA**

via Circonvallazione Piazza D'Armi, 90

www.cucineluberavenna.it

ANZIANI/1

Alla ricerca della solitudine: indagine su un campione di 1.700 persone over 70

Comune, Caritas, Ausl e tre parrocchie di Faenza lanciano un progetto per intercettare i casi di disagio nell'ombra

La solitudine delle persone anziane non è più una situazione transitoria di vita ma un problema sociale e dannoso per la salute che sta diventando endemico. C'è una parte della popolazione anziana che, per vari motivi, non si rivolge ai servizi andando a finire di fatto in una zona d'ombra nella quale le istituzioni non riescono a intervenire a discapito della qualità di vita. È per questo motivo che nel territorio faentino è stato messo a punto un progetto pilota tra diverse realtà (Caritas, tre parrocchie, Pastorale della Salute, Comune e Ausl) per un report sulle condizioni di solitudine, e di eventuale disagio, della popolazione over 70 per poi mettere in campo strumenti e azioni per poterla contrastare. I territori che verranno messi sotto la lente d'ingrandimento sono quelli di riferimento delle parrocchie di San Francesco, San Marco e Granarolo Faentino. In totale un campione di circa 1.700 persone di cui 561 risultano vivere da sole. Andando ancor più nel dettaglio, nella fascia di età superiore ai 90 anni, quella più a rischio, 107 sono le persone che risultano essere residenti da sole. Il gruppo di lavoro ha iniziato a inviare una comunicazione scritta ai domicili preannunciando la telefonata di un operatore, la seconda fase del progetto. Step decisivo, sulla base di un consenso telefonico, sarà poi un incontro con i volontari della Caritas per capire come la persona vive la propria giornata. Sulla scorta di queste informazioni i diversi enti che collaborano a questa iniziativa elaboreranno i dati e proporranno proposte per combattere eventuali situazioni di disagio e solitudine. Il progetto vedrà coinvolti alcuni volontari della Caritas diocesana debitamente formati.

«La solitudine della persona anziana - spiega Donatina Cilla, responsabile del distretto sanitario di Faenza - va oltre la definizione anagrafica di persona ultrasettantenne o di residente solo, oppure il dato sociosanitario di utente fruitore di servizi. Il disagio percepito dalla persona ai margini della vita sociale lo si può cogliere soltanto mediante una lente che abbia la capacità di cogliere tutte le dimensioni della solitudine e il senso di abbandono che i due anni di pandemia, con le conseguenze sanitarie e sociali, tra l'altro, hanno notevolmente accentuato».



ANZIANI/2

CERCANSI VOLONTARI PER DARE FORMA AI RACCONTI DEI NONNI

Grazie ai fondi dell'Otto per mille della chiesa Valdese torna l'iniziativa per tramandare la memoria

Torna l'esperienza della Compagnia dei Racconti. Si tratta del progetto di contrasto alle solitudini involontarie degli anziani, che a Ravenna ha preso avvio nel 2019 e che rinnova la ricerca di volontari, cittadini e cittadine che vogliano mettersi in gioco per raccontare le vite dei ravennati più anziani. Il progetto è coordinato dalla cooperativa sociale Villaggio Globale, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Sociali e Sguardi in Camera APS ed è sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. In questa nuova tappa ravennate, la Compagnia di volontari continuerà la sua azione nel quartiere San Biagio e nel Forese nord che vedranno



l'incontro, lo stare insieme e il raccontarsi come strumenti di coinvolgimento attivo delle comunità locali per la cura dei propri concittadini. Verrà infatti formato un gruppo di persone volontarie che seguirà un percorso di formazione per entrare in relazione con persone anziane a rischio solitudine, per

ascoltarle, intervistarle e raccogliere ricordi del passato ed episodi di vita per non disperdere un patrimonio di esperienze importante per la memoria collettiva di tutta la comunità. Verranno raccolte anche immagini e fotografie del passato, legate alle storie di vita delle persone incontrate. Le storie saranno poi trascritte e raccolte in pubblicazioni, donate ai partecipanti e distribuite sui territori coinvolti. I volontari e le volontarie potranno scegliere come attivarsi per il progetto: incontrare gli anziani, trascrivere l'intervista, correggere le bozze dei racconti, oppure supportare Sguardi in Camera nella raccolta del materiale fotografico. Chi desidera diventare volontario della Compagnia dei Racconti può scrivere una mail a comunicazione@villaggioglobale.ra.it oppure chiamare il 331.4472339. Il progetto prenderà poi ufficialmente avvio il 13 gennaio 2022 con il primo incontro di presentazione e di coinvolgimento dei volontari.

SAPORI



ZUCARÉN, IL BISCOTTO DELLA TRADIZIONE

È stato presentato il 9 dicembre al mercato coperto di Ravenna il primo prodotto che ha conseguito, per Ravenna, la Denominazione Comunale di Origine (Deco), riconoscimento istituito e concesso dall'amministrazione comunale al fine di tutelare e valorizzare un prodotto tipico, una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto dell'artigianato. È il biscotto "Zucarén", prodotto dalla cooperativa Deco Industrie, che ha il suo stabilimento produttivo a San Michele, e da essa commercializzato con il nome "Drin Drin" e dai seguenti sette forni: Ago, Ceccolini, La Ravennana, Missiroli, Nonna Iride, Sweet Flavors, La Fornarina. Tutte le otto imprese lo prepareranno secondo il disciplinare approvato dal Comune. Le prime notizie del biscotto tipico risalgono al Cinquecento, con la produzione nei forni locali e a seguire nei conventi.

QUALITÀ DELLA VITA
Classifica Sole 24 Ore:
Ravenna perde 5 posti

La provincia di Ravenna è la 27esima in Italia per quanto riguarda la qualità della vita, secondo la consueta classifica annuale de Il Sole 24 Ore. Rispetto al 2020 perde cinque posti, per un risultato in linea con quello dell'altra classifica sulla qualità della vita di fine anno, quella di Italia Oggi, che poche settimane fa vedeva Ravenna al 29esimo posto. E come per Italia Oggi, anche per il Sole Ravenna è l'ultima in Italia per furti in abitazione. Un dato che nei giorni scorsi ha portato la prefettura ad assicurare maggiore controllo del territorio. Il risultato migliore riguarda invece il tribunale ed è il primo posto nella graduatoria relativa alla quota di cause pendenti ultratriennali (solo 3,4 per cento contro una media italiana del 18). Prendendo in esame gli indicatori raggruppati, la performance migliore Ravenna l'ottiene nel campo dell'Ambiente e dei Servizi (14esima), il peggiore in quello "Giustizia e Sicurezza" (74esima).

Ravenna è la prima tra le tre province romagnole (Forlì-Cesena è 40esima, Rimini 43esima), mentre è la quinta in classifica della regione dopo Bologna (sesta), Parma (12esima), Reggio Emilia (19esima) e Modena (24esima). La classifica generale è stata vinta da Trieste, davanti rispettivamente a Milano e Trento.

TEATRO
Al Masini le prove di Gene Gnocchi
Serata riservata ai volontari

L'attore Gene Gnocchi è al lavoro al teatro Masini di Faenza, città dove si è trasferito da tempo, per mettere in scena lo spettacolo dal titolo "Se non ci pensa Dio, ci penso io". Giovedì 16 dicembre, alle 20.30 si terrà la prova generale e l'amministrazione manfreda ha quindi deciso di donare la serata a operatori sanitari, sociali, volontari e membri di associazioni che, negli ultimi diciotto mesi, si sono messi al servizio della comunità, al fianco delle istituzioni. L'iniziativa arriva dopo i due appuntamenti estivi che l'amministrazione ha voluto per chi, durante la pandemia, si è messo a disposizione degli altri: quello di Villa Orestina dedicato alle associazioni di volontariato e quello nella Molinella organizzato per gli operatori sanitari.

CINEMA
Per tre serate torna in proiezione
Atlantide di Yuri Ancarani

Dal 20 al 22 dicembre torna al Cinemacity di Ravenna il film *Atlantide* del regista e video artista ravennate Yuri Ancarani. Designato Film della Critica 2021, *Atlantide* arriva in sala dopo i Festival di Venezia, Vienna, Roma, Salonicco, Milano Film-maker.

Daniele, un giovane che vive ai margini della laguna di Venezia, sogna un barchino da record. Una storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplode trascinando la città fantasma in un naufragio psichedelico.

Ancarani è regista e videoartista ravennate; le sue opere nascono da una continua commistione tra documentario, cinema e arte. Con *The Challenge* vince a Locarno, viene segnalato da Indiewire tra i 9 film indipendenti da non perdere e il "New York Times" lo ha inserito tra i 9 nuovi registi al mondo da conoscere. La colonna sonora è firmata Sick Luke.

MOTORI

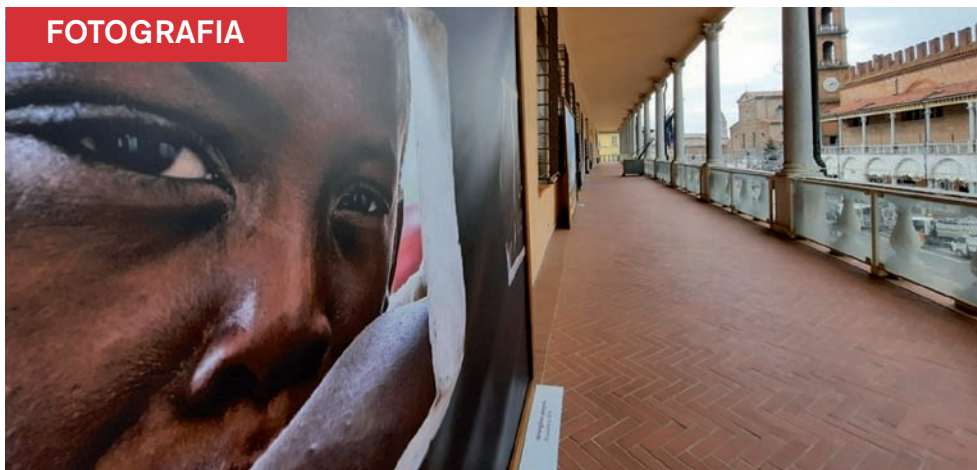
Il Trofeo Bandini a Domenicali e Rivola. A Brisighella anche una safety car



Il 21 dicembre torna a Brisighella il Trofeo Bandini, nel giorno del compleanno del compianto pilota della Ferrari Lorenzo Bandini, originario del brisighellese, morto in un tragico incidente sul circuito di Montecarlo nel 1967. Nel 1992, per rendere omaggio al pilota, fu istituito il Trofeo, da assegnarsi a personalità della Formula 1. Quest'anno sono due i vincitori: Stefano Domenicali (**foto**), presidente e amministratore delegato della Formula 1, e il faentino Massimo Rivola, amministratore delegato della squadra Aprilia in MotoGP. L'intera manifestazione si svolgerà nell'arco di tre giornate. Venerdì 17 dicembre gli studenti di quinta dell'Alberghiero parteciperanno a un corso di guida sicura, mentre lunedì 20 dicembre si terrà a Brisighella il convegno "Dalla Formula 1 alla strada di tutti i giorni". Infine il 21 dicembre è in programma la cerimonia di premiazione con Domenicali e Rivola che si svolgerà a partire dalle 11.30 in piazza Caduti di Nassiriya. Riconoscimenti

andranno anche, tra gli altri a Giusto Ferronato (Gazzetta dello Sport), Jarno Zaffelli (progettista dell'autodromo di Zandvoort in Olanda), Gianni Cancellieri (telecronista Rai), Matteo Nannini (pilota di Formula 2), Matteo Bonciani (capo comunicazione Fia), Umberto Zapelloni (Sky), Bernard Maylander (pilota safety car), Davide Camicioli (Tv 8) e Luca Gresini (Team Gresini Moto Gp). Come in passato, un'automobile partirà dalla piazza del Popolo di Faenza e dopo aver percorso la provinciale brisighellese arriverà a Brisighella. Quest'anno a percorrere la distanza sarà una safety car inviata dalla Mercedes di Stoccarda, che verrà scortata da una Lamborghini della Polstrada.

FOTOGRAFIA



LE GIGANTOGRAFIE DI ANNALISA VANDELLI PER EDUCARE ALL'INTERCULTURALITÀ

Il loggiato superiore di Palazzo Manfredi, sede della Residenza municipale di Faenza, fino al 21 dicembre ospita la mostra itinerante "Per puro splendore" della fotografa Annalisa Vandelli. L'iniziativa rientra nel progetto "Dal dialogo alla pace", realizzato dall'Unione della Romagna faentina con l'obiettivo di educare "all'interculturalità e al dialogo interreligioso, all'educazione alla pace, all'ascolto e alla non violenza".

Sette le gigantografie di Vandelli, con gli spettatori che potranno approfondire gli argomenti trattati attraverso i Qr Code che accompagnano le immagini. Dal 23 dicembre al 9 gennaio la mostra si sposterà a Riolo Terme, nella Sala Sante Ghinassi poi, dal 12 gennaio al 26 gennaio a Castel Bolognese, nella chiesa di Santa Maria della Misericordia in via Emilia interna. Ultimo appuntamento, dal 29 gennaio al 16 febbraio, a Casola Valsenio.

CULTURA

A RUSSI DUE GIORNI DI FESTA
PER I VENT'ANNI DEL TEATRO COMUNALE

Visite guidate, testimonianze e racconti sotto la direzione delle Belle Bandiere

Per festeggiare il ventennale della riapertura del Teatro Comunale di Russi (nella foto uno scatto prima della



ristrutturazione), la compagnia Le Belle Bandiere, nelle persone di Elena Bucci e Marco Sgroso, in collaborazione con il Comune, ha ideato il progetto "Io sono ancora un cuore che batte" che consentirà al pubblico di conoscere la storia dell'edificio e ricordare i momenti salienti di questi anni di attività.

Per questo, nelle giornate di martedì 21 e mercoledì 22 dicembre dalle 18 alle 21, le porte si apriranno ai visitatori che, singolarmente o per piccoli gruppi, potranno essere guidati nella scoperta del teatro. Inoltre, sempre mercoledì 22, alle 21, è in programma una serata di festa con letture, musica, teatro, video e foto. In vista di ciò, la compagnia invita chiunque lo desideri ad inviare i più disparati materiali riguardanti la storia del teatro (o anche delle domande). Info: 393 9535376.

SPAZIO

"Forse siamo tutti marziani",
ne parla lo storico dell'astronautica Cavina

Venerdì 17 dicembre alle 17.30 alla Casa Matha di Ravenna verrà presentato il saggio *Uomini o marziani - Marte e l'origine della vita* (Aiep 2021), un'occasione per approfondire una nuova teoria sulla nascita della vita che potrebbe spiegare le nostre origini. Per farlo dovremo andare su Marte, «una esplorazione che oltre ad allargare le nostre frontiere – si legge nella cartella stampa dell'evento – renderà più sostenibile la vita sulla Terra».

L'autore – giornalista scientifico e storico dell'astronautica – sarà intervistato da Fausto Piazza, direttore responsabile di Ravenna & Dintorni.

LA STAGIONE DEI TEATRI Teatro Alighieri

RAVENNA 2021/2022

CARNET 4 SPETTACOLI NEL 2022

DALL'INVERNO ALLA PRIMAVERA

dedicato a chi desidera utilizzare il voucher e a chi vuole fare o farsi un regalo

20, 21, 22, 23 gennaio

Carlo Cecchi

DOLORE SOTTO CHIAVE /
SIK SIK L'ARTEFICE MAGICO

10, 11, 12, 13 marzo

Teatro dell'Elfo

LO STRANO CASO DEL CANE
UCCISO A MEZZANOTTE

24, 25, 26, 27 febbraio

Le Belle Bandiere

OTTOCENTO

28, 29, 30 aprile, 1 maggio

Valerio Binasco, Michele Di Mauro,
Federica Fracassi

LE SEDIE



**BUONE FESTE,
INSIEME.**

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA MARTEDÌ 14 A VENERDÌ 24 DICEMBRE 2021

ANANAS
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1*

0,89
al kg

ARANCE NAVEL
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1*, sfuse

1,29
al kg

MELE GOLDEN
SAPORI & DINTORNI
CONAD
categoria 1*, sfuse

1,29
al kg

FUNGI CHAMPIGNON FIORONE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1*, vassoio

2,49
al kg

CAPRETTO A METÀ
CON TESTA O CORATA

10,50
al kg

LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
a fette

6,90
al kg

LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

4,90
al kg

CAPPONE A BUSTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici

6,80
al kg

CARCIOFI
categoria 1*

0,39
al pezzo

POMODORO CILIEGINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,39
€/kg 2,78

RICOTTA DI ROMAGNA
MAMBELLI

6,50
al kg

ASIAGO FORMAGGIO DOP
CONAD

7,90
al kg

PROSECCO SUPERIORE
VALDOBBIADENE DOCG
CA' VAL
brut millesimato, 75 cl

4,90
€/l 6,54

CUVÉE IMPERIALE
FRANCIACORTA DOCG
BERLUCCHI
brut, 75 cl

8,50
€/l 11,34

BAROLO DOCG
MINIATO
75 cl

11,90
€/l 15,87

BRUNELLO DI MONTALCINO
CAMPONE
FRESCOBALDI
75 cl

16,90
€/l 22,54

PECORINO SARDO MATURO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

13,90
al kg

FORMAGGIO DI CASTEL SAN PIETRO
CASEIFICIO COMELLINI

9,50
al kg

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
FERRARINI 1956

15,90
al kg

SALAME IL GOLFETTA
GOLFERA

15,90
al kg

ORATE FRESCHE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg

GAMBERI ARGENTINI INTERI
DECONGELATI

13,90
al kg

FILETTO DI PESCE SPADA
A FETTE DECONGELATO

19,90
al kg

POLPO PULITO
DECONGELATO

18,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 18 mesi!

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

21,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI CONAD

BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD
punta d'anca

24,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI CONAD

SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD

15,90
al kg

FETTINE SCELTE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

POLPA IN ARROSTO DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg

POLPA SCELTA IN SVIZZERA DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90
al kg

AGNELLO DA LATTE A METÀ
CON TESTA O CORATA

9,90
al kg

ROCK

Al Bronson è già Natale con la scena indipendente italiana sul palco dei “Passatelli”

Dal 17 al 19 dicembre il festival del club di Madonna dell’Albero in collaborazione con la rivista musicale *Rumore*

Il tradizionale festival Passatelli in Bronson, quest’anno alla sua XI edizione, inaugura una nuova prestigiosa collaborazione con il mensile musicale *Rumore*, che ne ha condiviso la curatela. La rassegna così quest’anno si chiama Futura Rumore e si svolgerà il 17, 18 e 19 dicembre al Bronson Club di Madonna dell’Albero.

Come intuiranno facilmente i lettori più affezionati dell’edizione cartacea del mensile, il nome allude alla rubrica Futura – una volta chiamata Facce Nuove –, la sezione dedicata ai nuovi artisti o alle nuove band. Praticamente è la trasposizione del format cartaceo di Futura in carne, ossa, parole e musica.

Sul palco ci saranno artisti, artiste e band che sulle pagine o sul sito di Rumore sono già passati e hanno trovato ampio spazio e oggi rappresentano una selezione dei nomi più interessanti del panorama indipendente italiano: **Marta Del Grandi** (sabato 18 dicembre), **Phill Reynolds** (venerdì 17), **MØAA** (sabato 18), **Studio Murena** (domenica 19), **Clever Square** (venerdì 17), **KOKO** (sabato 18), **Smile** (venerdì 17), **Julinko** (sabato 18) e **Leatherette** (domenica 19). Al programma ufficiale si affianca quest’anno il programma “Vetrina” denominato La Zona D’Ombra, risultato della Call for Artists promossa da Bronson Produzioni. I live di La Zona D’Ombra faranno da apertura al programma ufficiale e si alterneranno tra Bronson Café e Bronson Club. La lista dei nomi selezionati comprende: Netn, Emanuele Spatola /SpiritoSound, Luca Fol, Sgrò, Trust the Mask e Kæry Ann.

Come di consueto al festival sarà attiva la cucina con i Passatelli della tradizione e altre prelibatezze natalizie. Sarà dunque possibile cenare nelle serate di venerdì 17 e sabato 18 dicembre dalle 19.30 al Bronson Café. Mentre domenica 19, la cucina sarà attiva a pranzo dalle 12.30 (con i concerti che inizieranno già dal pomeriggio).

I dj-set sono a cura dei dj resident: Jack Disorder, Trinty e ToffoloMuzik.
Prenotazioni al 333 7879026.



HIP HOP
Al Cisim un incontro con Bassi Maestro

Domenica 19 Dicembre dalle 18.30 al Cisim di Lido Adriano appuntamento con Bassi Maestro, uno dei padri del rap underground in Italia, per il primo appuntamento di Istantanee, un nuovo format di incontri culturali gratuiti, fruibili sia dal vivo che da remoto, nato dalla collaborazione fra Cisim e Studio Doiz. Si cercherà di ripercorrere la fortunata carriera dell’artista milanese, cercando, allo stesso tempo, di conoscerlo meglio e scavare nella sua formazione. Per ogni “istantanea” verrà realizzato un video, che sarà caricato in seguito su YouTube, e, come podcast, su Spotify. Al centro dell’incontro anche il side project elettronico di Bassi Maestro, che rende omaggio a North of Loreto, uno dei quartieri più interessanti della “New” Milano. Info: 389 6697082 (anche Whatsapp).

AGENDA CONCERTI

Tributo ai Queen al Socjale

Venerdì 17 dicembre dalle 21.30 al teatro Socjale di Piangipane concerto omaggio ai Queen della più popolare tribute band italiana della band britannica, i Killer Queen.

Al Mama’s musica brasiliana

Sabato 18 dicembre dalle 21.30 al Mama’s di Ravenna concerto del trio Lua Nova Trio del progetto SunEr dell’Arci Regionale. In programma le variegate espressioni della musica e della cultura brasiliana, con un omaggio ai grandi protagonisti della “musica popular brasileira” e propongono brani dal repertorio degli afro-sambas, della bossa nova, della musica d’autore.

Ritmi caraibici al bagno Oasi

Domenica 19 dicembre dalle 12 tornano i concerti con il brunch del bagno Oasi di Marina di Ravenna. Sul palco i Baobab, artisti del giro Spiagge Soul che propongono musica caraibica influenzata dal jazz.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Rimedi naturali contro i malanni della stagione fredda

I consigli e i preparati per affrontare i disturbi secondo la dottoressa Elisa Cavina della Farmacia N. 8 di Ravenna

Con l’arrivo dell’inverno siamo maggiormente esposti ai più comuni disturbi delle vie respiratorie tra cui raffreddore, mal di gola, tosse e influenza. Oltre a lavarsi frequentemente le mani e a ridurre al minimo i contatti quando stiamo poco bene, fortificare il sistema immunitario rappresenta sicuramente una strategia vincente per affrontare al meglio il periodo invernale. A parlarne è la dottoressa Elisa Cavina (*nella foto*) della farmacia comunale N. 8 di Ravenna.

Che ruolo può avere l’alimentazione contro i malanni invernali?

«Un ruolo cruciale. Si deve preferire frutta e verdura di stagione, ricche di vitamine, di antiossidanti e di sali minerali. È poi consigliata l’integrazione di probiotici per riequilibrare la flora intestinale e lo svolgimento di una regolare attività fisica».

Anche la natura può essere d’aiuto nel proteggere il nostro benessere?

«Sì, in quanto offre preziosi alleati che possono sostenere le nostre difese, tra cui piante officinali come Echinacea, Uncaria e Astragalo, la cui efficacia è supportata da evidenze scientifiche».

Qual è l’azione dell’Echinacea, pianta appartenente alla famiglia delle Asteraceae originaria del Nord America?

«Si basa sull’attivazione di macrofagi e linfociti, componenti della risposta immunitaria specifica. La sua azione terapeutica è stata dimostrata da esperimenti condotti in vitro e confermata da studi clinici, evidenziando un effetto benefico nel prevenire infezioni delle alte vie respiratorie e

ridurre severità e durata di patologie e disturbi respiratori».

Quali sono i benefici dell’Uncaria?

«Si tratta di una pianta della famiglia delle Rubiacee, originaria dell’Amazzonia, la cui azione immunomodulante è conferita da alcaloidi che inducono l’attivazione di linfociti, responsabili della risposta immunitaria dell’organismo. La sua efficacia nel rinforzare le difese immunitarie è supportata da un’azione antinfiammatoria e antiossidante che la rende utile ed efficace sia in prevenzione, sia per ridurre la durata di infezioni delle vie respiratorie e delle comuni malattie da raffreddamento».

C’è poi l’Astragalo...

«Sì, una pianta della famiglia delle Fabaceae, originaria della Cina, con proprietà immunostimolanti, antinfiammatorie e adattogene. Le sue radici sono ricche di saponine, flavonoidi e polisaccaridi, sostanze cui è attribuita l’azione immunomodulante, poiché stimolano i macrofagi, favoriscono la capacità fagocitaria dei linfociti e potenziano l’effetto dell’interferone».

Utilizzando estratti titolati e standardizzati di queste piante officinali, la vostra farmacia ha messo a punto, nel suo rinnovato laboratorio galenico, preparati fitoterapici sempre disponibili e acquistabili senza ricetta medica, in grado di alleviare alcuni dei più comuni disturbi di questo periodo. Quali sono?

«Ne abbiamo tre, a partire dall’Echinacea composto, una soluzione idroal-

colica a base di tinture madri e macerati glicerici di echinacea, propoli, rosa canina, ribes nigrum e timo in cui viene sfruttata l’azione immunostimolante dell’echinacea, quella battericida di propoli e timo, quella antinfiammatoria del ribes nigrum e l’azione immunomodulante della vitamina C contenuta in grande quantità nella rosa canina. C’è poi il Papaia composto capsule, a base di papaia, echinacea, propoli e alga klamath, in cui viene sfruttata l’azione sinergica di questi estratti per coadiuvare le naturali difese dell’organismo. E anche l’Astragalo composto capsule, preparato in cui l’azione immunomodulante è attribuita ai polisaccaridi contenuti nella radice dell’astragalo in sinergia con gli alcaloidi presenti nella corteccia dell’uncaria e la vitamina c di cui è ricca la rosa canina». *Attento alla cura e al benessere dei propri clienti, lo staff della Farmacia Comunale N. 8 è a disposizione per consigliare quali, tra le varie preparazioni, siano le più indicate per le problematiche di ogni paziente.*



a cura di Roberta Bezzi


MUSICA CLASSICA/3
Il Quartetto Werther chiude i Concerti della Domenica


Vincitore del Premio "Abbiati 2020", il Quartetto Werther – tre archi e pianoforte – domenica 19 dicembre alle ore 11 chiuderà a Ravenna, alla Sala Corelli del Teatro Alighieri, la rassegna Concerti della Domenica, curata dall'Associazione Mariani.

Realtà emergente del panorama cameristico italiano, il gruppo ha già all'attivo numerosi concerti e collaborazioni con importanti festival e associazioni concertistiche. Fondato a Roma nel 2016, il quartetto è formato da Misia Iannoni Sebastianini violino, Martina Santaroni viola, Vladimir Bogdanovic violoncello, Antonino Fiumara pianoforte.

Il programma del concerto prevede il Quartetto in si minore op. 3 di Felix Mendelssohn, scritto nel 1825 ed eseguito la prima volta privatamente a Weimar, presso la residenza di Wolfgang Goethe il 20 maggio 1825, e il Quartetto in do minore op.13 di Richard Strauss.

MUSICA CLASSICA/1

IL "REGALO" DEL MAESTRO MUTI: ALL'ALIGHIERI IL NABUCCO IN FORMA DI CONCERTO

Speciale fuori programma di Ravenna Festival che – lunedì 20 dicembre, alle 20.30 – vede Riccardo Muti e l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini tornare al Teatro Alighieri per Nabucco in forma di concerto. Accanto alla Cherubini sarà impegnato il Coro Cremona Antiqua preparato da Antonio Greco e un cast vocale che include Serban Vasile nei panni di Nabucco, Gabriëlle Mouhlen e Francesca di Sauro rispettivamente come Abigaille e Fenena, Azer Zada (Ismaele), Riccardo Zanellato (Zaccaria), Giacomo Leone (Abdallo), Vittoria Magnarello (Anna) e Andrea Vittorio De Campo (Il Gran Sacerdote di Belo).

Info e prevendite 0544 249244 e www.ravennafestival.org

MUSICA CLASSICA/4
Il coro Ecce Novum alla chiesa di Santa Maria Maggiore

Il 19 dicembre alle 17 il coro Ecce Novum si esibirà nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Ravenna con "Gloria in excelsis deo", un concerto che apre idealmente il periodo delle festività natalizie. Il coro diretto dal maestro Silvia Biasini composto da coristi provenienti da varie città romagnole, spazierà tra il nuovo e l'antico, tra la musica a cappella e quella strumentale. La prima parte del concerto è dedicata prevalentemente a brani polifonici del Novecento. Nella seconda parte si ritornerà al Settecento, con il famoso Gloria RV 859 di Antonio Vivaldi, in una lettura dinamica, basata sulla musicalità e il ritmo del testo. Il coro verrà accompagnato da quartetto d'archi, tromba, oboe e organo, suonato dal maestro Riccardo Tanesini. Le arie dei solisti saranno affidate al contralto Samantha Faina e al soprano Erica Alberini.

MUSICA CLASSICA/2

LA STAR DANIELA PINI AL "NATALE" DI FAENZA

Con un concerto dedicato ai concerti barocchi sul tema del Natale, fra Italia e Portogallo, sabato 18 dicembre alle 21, nella Chiesa di San Francesco di Faenza, va in scena il tradizionale Concerto di Natale. Ne sono protagonisti l'Ensemble d'archi "Giuseppe Sarti", Marco Farolfi al clavicembalo, Paolo Zinzani come direttore e la star internazionale del belcanto Daniela Pini quale mezzosoprano, con un repertorio vario di brani di Vivaldi, Porpora, Corelli, Händel, Seixas e Scarlatti.

TEATRO MUSICA
La Capit omaggia Dante con gli Ignavi di Nevio Spadoni

Primo appuntamento della rassegna di "Teatro Musica" al teatro Alighieri di Ravenna.

Sabato 18 dicembre alle 21 debutta lo spettacolo musicale "Ignavi", scritto dal drammaturgo Nevio Spadoni e prodotto da Capit Ravenna con la regia di Alessandro Braga.

Lo spettacolo celebra Dante, nel 700esimo anniversario della morte.

BARILLA
Pasta di Semola Assortita
g 500 al kg € 1,10



€0,55

SCONTO
40%

CORICELLI
Olio Extra Vergine
d'Oliu litri 1



€3,57

SCONTO
20%

PERONI
Birra cl 66
al litro € 1,20



€0,79

FERRARI
Brut cl 75
al litro € 12,60



€9,45

famila
market e superstore

dal 16 al 24 dicembre
**PRANZO DI
NATALE**

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

L'INTERVISTA

«Faccio dialogare Poli e Bowie, tra etica del lavoro e trasformismo»

Marco Cavalcoli il 22 dicembre a Ravenna con il suo reading

di Iacopo Gardelli

L'abilità mimetica di Marco Cavalcoli, attore di punta dei Fanny & Alexander, da qualche anno – ahinoi – residente a Roma, non è un segreto. La sua capacità di modulare voce e movimenti fino a farsi medium del personaggio sorprendono a ogni spettacolo. Non è un caso, quindi, che Cavalcoli abbia deciso di “interpretare”, nel suo reading *Santa Rita & The Spiders From Mars*, in scena all'Almagià il prossimo 22 dicembre (ore 21) per Fèsta, due fra i più grandi trasformisti della storia della performance: David Bowie e Paolo Poli. Una strana coppia davvero, unita dalla comune passione per il travestimento e per la sperimentazione.

***Santa Rita and The Spiders from Mars* è uno spettacolo che ha già qualche anno. L'intuizione è arrivata da un critico, Rodolfo Di Giammarco: è così?**

«Sì, è una commissione che ha debuttato nel settembre del 2017. Rodolfo voleva mettere a confronto le figure di Bowie e Poli per la sua rassegna, ormai pluridecennale, di teatro omosessuale, il Garofano verde, e ha pensato a me. Mi ci sono messo di buona lena e mi sono accorto presto di essermi ficcato in un ginepraio. L'intuizione mi sembrava affascinante, ma non avevo piena coscienza di cosa potesse significare realizzare un reading non solo su due autori diversi, ma su due autori che non sono letterari. Come fare? Per fortuna ho ricevuto aiuto e materiali da Silvia Lamia, laureanda con una tesi su Bowie e il teatro, e Andrea Farri, il nipote di Poli, che aveva già curato una mostra sullo zio e che mi ha messo a disposizione molto altro materiale. Così, attraverso interviste, brani teatrali, canzoni, ho cucito assieme questo improbabilissimo confronto fra due artisti che non si sono mai incontrati in vita loro, ma che io faccio dialogare al punto che, in un momento dello spettacolo, Poli intervista Bowie. Il filo conduttore è stato il loro trasformismo, la loro capacità di vivere pienamente il loro tempo e avere successo, portando però sempre semi di sovversione e innovazione».

Approfondendo queste due personalità, ti sei accorto dell'esistenza di altri tratti in comune, magari meno evidenti del trasformismo?

«Mi viene in mente l'etica del lavoro, che per entrambi è stata una vocazione, una missione, quasi una religione di vita. Entrambi hanno lavorato sempre al massimo delle loro possibilità, cercando di non tralasciare nessun dettaglio, andando fino in fondo alle loro visioni. C'è una cura artigianale del lavoro artistico, vissuto con grande completezza. David Bowie, all'inizio della sua carriera, si definisce uno scrittore; ma è stato musicista, cantante, attore, mimo (aveva studiato con Lindsay Kemp), si è occupato degli aspetti visivi della propria arte e del proprio lavoro. E soprattutto, è stata forse la prima rockstar a portare in scena personaggi: Ziggy Stardust, il Duca Bianco... È sempre stato un artista teatrale, in fondo. Allo stesso modo, Poli, uomo di teatro, ha fatto anche musica, televisione, ha curato le scenografie e i costumi dei suoi spettacoli. Sono insomma due artisti che hanno voluto lasciare un segno a tutto tondo nel campo della performance e che si sono sempre proposti sotto le spoglie di qualche personaggio, con artifici credibili e godibili in entrambi i casi».

Oltre alla morte nel 2016, ho rintracciato altre caratteristiche in comune totalmente contingenti: erano entrambi figli di militari e tutti e due hanno lavorato su Pierino e il lupo di Prokof'ev.

«È vero, entrambi hanno fatto due versioni di *Pierino e il lupo* meravigliose. Quella di Bowie evidenzia tutta la sua capacità attoriale, davvero pazzesca. A parte questo, chissà: probabilmente il fatto di essere figli di militari ha dato a entrambi il desiderio profondo di smarcarsi dalle regole e, contemporaneamente, una grande disciplina sul lavoro. Quando pensiamo alle rockstar, prendiamo ad esempio il trio Lou Reed, Bowie e Iggy Pop, pensiamo a



una vita fatta di sex, drugs e rock'n'roll, li immaginiamo tra una festa e l'altra a gozzovigliare, a far la bella vita. Ma questi erano lavoratori instancabili, lavoravano, lavoravano... Non erano persone che alle 6 di pomeriggio andavano a fare l'aperitivo».

In questa messe di materiali che ti sono arrivati, che tipo di montaggio hai operato? Comico, per analogie, per intuizione...

«Ho voluto creare un contesto di riferimento con l'intervento di alcuni giornalisti che intervistano Bowie e Poli. Ho seguito una serie di analogie e percorsi che li potessero far incontrare, spaziando liberamente fra i materiali, per darne conto e omaggiarli, senza una drammaturgia, senza una storia che faccia da contorno. Questo reading è una celebrazione della loro arte».

È il primo spettacolo che scrivi?

«In realtà si tratta veramente di un reading. Non lo penso come spettacolo teatrale ma come un di-

vertissement, una lettura scenica, anche se la faccio in etero-direzione. Però sì, è la prima volta che curo personalmente una composizione».

In un reading a cosa serve l'etero-direzione? Non è superfluo?

«L'etero-direzione è fondamentale per togliere Marco Cavalcoli dalla scena e restituire la voce ai due personaggi, evocarli come in una seduta spiritica. L'effetto vuole essere quello di ritrovarli in anima, se non in corpo. Era assolutamente necessario procedere in questo modo, per togliermi dalla scena».

La stessa scelta che, come Fanny & Alexander, avete operato anche per Primo Levi. È stato un programma o un caso?

«Non c'è stato un programma fra i due lavori, ma non è stato neanche un caso. C'è una poetica di lavoro condivisa sulla memoria. Memoria tramite l'impronta che le voci dei defunti lasciano nel mondo. Questa impronta sonora sembra catturare veramente un pezzo d'anima delle persone; al punto che la sorella di Poli, Lucia, che ha visto il debutto romano nel 2017, mi ha detto che le sembrava, in qualche momento, di rivedere suo fratello in scena. Ma non è perché io lo interpreto particolarmente bene: io mi lascio semplicemente guidare dall'impronta della sua voce. Ed è molto interessante quanto la voce di una persona dica della sua interezza. Una cosa che si può intuire grazie all'etero-direzione».

All'Almagià “maratona”
Fanny & Alexander
con Sylvie e Bruno e HIM



Sylvie e Bruno (dal 17 al 20 dicembre all'Almagià, alle 21 e la domenica alle 15.30) apre la personale dedicata a Fanny & Alexander all'interno di Fèsta, prologo del progetto sui trent'anni della compagnia ravennate, previsto nel 2022. In occasione dell'uscita, per Einaudi, del terzo romanzo di Lewis Carroll, *Sylvie e Bruno*, nella nuova traduzione di Chiara Lagani, Fanny & Alexander propone uno spettacolo (nella foto) tratto da questa affascinante trama, muovendosi, tra sogno e realtà, su due differenti piani narrativi che si intersecano senza che il pubblico se ne accorga.

Vi si raccontano da un lato la travagliata vicenda d'amore di Lady Muriel col dottor Arthur Forester, dall'altro una storia di fate, di cui sono protagonisti due fratellini dotati di poteri magici. Un'esperienza che con giocosità riflette su problematiche dell'inconscio singolo e collettivo.

Il focus su Fanny & Alexander prosegue all'Almagià martedì 21 dicembre alle 21 con uno spettacolo ormai entrato nel novero dei classici, *HIM*. Al di sotto di un grande schermo sul quale è proiettato il noto film su *Il Mago di Oz*, sta la figura di un piccolo dittatore-direttore d'orchestra, ossessionato dal film, del quale esegue senza tregua il doppiaggio, arrogandosi tutti i ruoli e, di più, l'intera parte audio: voci, musiche, suoni e rumori. La comicità performativa di questo storico lavoro di Fanny & Alexander scaturisce proprio dall'impossibilità dell'impresa e dallo slittamento furioso dei piani, come se il piccolo dittatore-direttore – la cui interpretazione di Marco Cavalcoli (che tornerà sul palco anche il giorno dopo, vedi intervista di questa pagina) stupisce per l'abilità trasformativa – fosse “parlato” dal mondo potente dell'immaginario.

IL FILM



UN ELIO GERMANO “VIRTUALE” PER TRE SERE ALL'ALMAGIÀ

Dal 21 al 23 dicembre compresi, alle 18, all'Almagià è in programma *Segnale d'allarme - La mia battaglia VR* con Elio Germano (che non sarà fisicamente presente). Si tratta infatti di un film in realtà virtuale nato dallo spettacolo teatrale di cui era attore unico e regista, scritto a quattro mani con la drammaturga di Fanny & Alexander Chiara Lagani. Il film nasce dalla collaborazione con Omar Rashid (co-regista del film) e il progetto multimediale Gold, di cui Rashid è fondatore. Lo spettacolo vuole mostrare come la seduzione autoritaria nasconda un raffinato congegno ideologico, uno strumento persuasivo vorace di consenso, che inganna la logica, manipolandola.

Nelle mattine del 21, 22 e 23 dicembre lo spettacolo verrà portato anche all'interno di alcuni istituti scolastici di Ravenna.

ABBONAMENTI

Ravenna Teatro propone un nuovo carnet da 4 spettacoli per la stagione dell'Alighieri

Ravenna Teatro propone al proprio pubblico un nuovo carnet che contiene quattro spettacoli del cartellone del Teatro Alighieri. Una sorta di excursus nella Stagione 2021-22 tramite quattro titoli che spaziano dalla tradizione al contemporaneo e che vedranno in scena alcune delle compagnie più apprezzate del Paese.

Nella fattispecie, i quattro spettacoli scelti dalla direzione artistica di Ravenna Teatro sono *Dolore sotto chiave / SIK SIK l'artefice magico* (da giovedì 20 a domenica 23 gennaio), da Eduardo De Filippo, diretto e interpretato da Carlo Cecchi; *Ottocento* (da giovedì 24 a domenica 27 febbraio), progetto de Le Belle Bandiere di Elena Bucci e Marco Sgroso; *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* (da giovedì 10 a domenica 13 marzo), tratto dal romanzo di Mark Haddon e portato in scena dal Teatro dell'Elfo; *Le sedie*, di Eugène Ionesco, in un allestimento – diretto e interpretato Michele Di Mauro e Federica Fracassi (che per questo spettacolo ha vinto il Premio "Le Maschere del Teatro Italiano" 2021) del Teatro Stabile di Torino.

Il nuovo carnet – in vendita fino al 19 gennaio – si rivolge anche al pubblico più giovane tramite la proposta di prezzi d'acquisto molto convenienti per gli under30.

Per l'acquisto si potrà utilizzare il voucher e non c'è un giorno prefissato per l'utilizzo del carnet, ossia si può scegliere uno spettacolo rappresentato il giovedì ma poi un altro il venerdì, sabato o domenica.

Informazioni: 378 3046661, 0544 36239, biglietteria@ravennateatro.com, info@ravennateatro.com e organizzazione@ravennateatro.com.

PREMI TEATRO/1

Un Ubu a Lupinelli, grazie anche al suo lavoro con i disabili

L'attore e regista ravennate vince nella sezione Danza



Maurizio Lupinelli (a sinistra) con il Premio Ubu per il miglior spettacolo di danza

PREMI TEATRO/2

A Montanari e Martinelli il "Renato Nicolini"

Domenica 12 dicembre, al Teatro India di Roma, l'associazione Tuttoteatro.com ha assegnato il premio speciale "Renato Nicolini 2021" a Ermanna Montanari e Marco Martinelli, «due maestri innovatori della scena italiana – si legge nella motivazione –, attivi da quattro decenni come artisti e animatori culturali».

Il premio è consegnato nell'ambito delle finali dei Premi Tuttoteatro.com alle arti sceniche, "Dante Cappelletti", "Renato Nicolini", "Miglior Teaser": tre giornate ideate e dirette da Mariateresa Surianello di spettacoli, laboratori e incontri a ingresso libero per guardare alla scena contemporanea dell'oggi e del domani. I fondatori del Teatro delle Albe di Ravenna hanno incontrato il pubblico alla premiazione del 12 dicembre.

Si è tenuta il 13 dicembre a Riccione la cerimonia di consegna dei Premi Ubu 2021, gli Oscar del teatro italiano, promossi dall'Associazione Ubu per Franco Quadri e da Riccione Teatro. Nella categoria Miglior Spettacolo di Danza è stato premiato il ravennate Maurizio Lupinelli di Nerval Teatro assieme alla compagnia trentina Abbonanza/Bertoni che, l'estate scorsa, hanno diretto a quattro mani lo spettacolo *Doppelgänger*, coprodotto da Armunia/Festival Inequilibrio di Castiglione.

Lo spettacolo vede in scena due soli attori: il danzatore Filippo Porro e Francesco Mastrocinque, che da anni frequenta il Laboratorio Permanente di Nerval Teatro nella Bassa Val di Cecina, in Toscana, un progetto di inclusione sociale attivo da circa 15 anni e dedicato a persone diversamente abili, il cui modello, dallo scorso giugno, è stato esportato a Ravenna, sotto il nome di *Il teatro è differenza* e sta coinvolgendo i ragazzi e le ragazze che frequentano i centri diurni di tre cooperative cittadine: La Pieve, San Vitale e Selenia.

RECITAL



DAVID RIONDINO SABATO SERA A CONSELICE

Sabato 18 dicembre alle 21 al teatro comunale di Conselice, David Riondino porterà in scena lo spettacolo *Fermata provvisoria*, accompagnato dal musicista Claudio Farinone, in sostituzione dello spettacolo *Lo stallo*, causa problemi della produzione.

David Riondino raccoglie in questo recital, che si aggiorna continuamente, il suo repertorio portatile di narratore, cantautore e autore, costruito con il materiale tratto dalle sue numerose apparizioni in Tv, in radio e dalle pubblicazioni editoriali e musicali.

In forma di ballate, poemetti, aneddoti, ricostruisce, col canto e con i versi, la storia degli eventi, grandi, piccoli, pubblici e privati, che abbiamo attraversato tra la fine del secolo e l'inizio dell'altro.

TEATRO RAGAZZI

I "Musicanti di Brema" dei Due Mondi a Castel Bolognese

Il Teatro Due Mondi porta sabato 18 dicembre dalle 16 a Castel Bolognese (chiosso della residenza comunale) il racconto de *Le nuove avventure dei Musicanti di Brema*, con la celebre fiaba catapultata nel nostro tempo, sulle strade dei nostri Paesi. Per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

I "Denti di ferro" di Tanti Così Progetti al comunale di Cervia

Sabato 18 dicembre alle 21 sul palcoscenico del Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia tornano le Favole con lo spettacolo *Chi ha paura di Denti di ferro?* della compagnia TCP Tanti Così Progetti.

Prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri, la pièce è adattata da una fiaba della tradizione popolare da Antonella Piroli e Danilo Conti, quest'ultimo anche interprete.

**Abbiamo
OLTRE 50 PRODOTTI
SFUSI,
riducendo rifiuti
ed imballaggi**



IL NOSTRO MINIMERCATO È DIVERSO !

SIAMO NOI SOCI A GESTIRLO, OGNI GIORNO.

GERCHIAMO LA MIGLIOR QUALITÀ AL PREZZO PIÙ GIUSTO.

PREFERIAMO PRODOTTI SOSTENIBILI, ETICI E DEL NOSTRO TERRITORIO: VIENI A CONOSCERCI !

STADERA

**MINIMERCATO
COOPERATIVO**

**VIA VENETO 4
RAVENNA**

WWW.STADERACOOP.IT

FOTOGRAFIA/1

Ravenna celebra Tina Modotti con una mostra allo spazio PR2

Il 17 dicembre l'apertura con un reading di Elena Bucci
Esposti anche ritratti realizzati da Edward Weston. In arrivo laboratori

Tina Modotti è una delle protagoniste della grande avventura della fotografia della prima parte del Novecento e il PR2 – nella ricognizione sistemica che consolida il progetto Camera Work – l'ha scelta come simbolo di pensiero e pratica di un linguaggio che ha intercettato, con la mostra "Umano fervore", gran parte dei momenti storici più intensi e dolorosi del secolo scorso.

L'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ravenna prosegue così il lavoro di approfondimento e ricerca sulla fotografia contemporanea, iniziato nel 2016, in collaborazione con la Scuola dei Beni culturali dell'Università di Bologna - campus di Ravenna.

La mostra, a cura di Silvia Camporesi e del comitato Tina Modotti, sarà inaugurata a palazzo Rasponi 2, in via Massimo D'Azeglio 2, il 17 dicembre alle 17.30 e sarà visitabile a ingresso gratuito fino al 20 febbraio, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (24 e 31 dicembre solo al mattino, 25, 26 dicembre e 6 gennaio chiusa).

L'opening della mostra al PR2 sarà accompagnato dal reading dell'attrice Elena Bucci che, attraverso una selezione di scritti di e su Tina Modotti, introdurrà i visitatori alla visione delle opere della celebre fotografa.

L'esposizione presenta un nucleo di circa cinquanta opere che documentano il percorso di Modotti, breve e allo stesso tempo ricco di opere straordinarie. Si parte dalle celebri "Calle" del 1924 e dalla produzione nata dal sodalizio con Edward Weston sino ad arrivare all'epos degli umili, attraversando le immagini raccolte nel Messico dolente e meraviglioso dei bambini, degli uomini e delle donne di Tehuantepec, in mezzo a un'umanità bellissima e straziante. L'allestimento include anche ritratti realizzati da Edward Weston, documenti biografici, testimonianze, scritti autografi e riflessioni che restituiscono il profilo di un'artista totale.

Nell'ambito della mostra, sabato 18 dicembre, alle 17, alla sala D'Atorre di Casa Melandri, è in programma la lectio magistralis "Tina Modotti - L'umano fervore", di Silvia Camporesi con la partecipazione di Mari Domini, presidente del comitato Tina Modotti.



Tina Modotti,
"Donna con bandiera",
Messico, 1928

Tra gennaio e febbraio sono inoltre in programma un laboratorio di fotografia analogica con analisi delle tecniche fotografiche analogiche (in relazione alle opere esposte di Tina Modotti) e successiva dimostrazione di utilizzo pratico della stampa in camera oscura, che sarà condotto in collaborazione con l'associazione faentina Fototeca Manfrediana; e un cineforum con proiezione di pellicole cinematografiche inerenti al contesto storico in cui si inserisce la figura di Tina Modotti (Messico post-rivoluzionario).

FOTOGRAFIA/2

Saggi e interviste di Ghirri al Caffè Letterario

Venerdì 17 dicembre, alle ore 21, nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo, Francesco Zanot presenterà al Caffè Letterario il volume di Luigi Ghirri "Niente di antico sotto il sole" da lui curato per i tipi di Quodlibet. A introdurre la serata sarà Luca Nostri. Ingresso libero.

In questo libro sono raccolti tutti i saggi di Ghirri e una selezione di interviste rilasciate lungo l'intero arco della sua carriera. Si tratta di un fondamentale nucleo di testi che, realizzato tra il 1973 e il 1991, contribuisce in maniera sostanziale alla letteratura del settore in un momento di grandi cambiamenti e vivacissimo fermento intorno allo stesso mezzo fotografico.

Francesco Zanot è un curatore, saggista e insegnante specializzato in fotografia.

CERAMICA

Al Museo Carlo Zauli il progetto sui calanchi

Al Museo Carlo Zauli lunedì 20 dicembre dalle 19 è in programma la presentazione del progetto "I calanchi tra storia, arte e natura". In particolare verranno presentati gli esiti del laboratorio letterario, un video, una mostra e un'installazione fotografica. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione della zona geografica dei cosiddetti "calanchi delle argille azzurre", un'area geografica compresa tra i territori di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Castel Bolognese. Un territorio che comprende terrazze panoramiche, scorci mozzafiato, argille pregiate, fonti di acqua termale, vigne e coltivazioni pregiate e che è oggetto di innumerevoli storie, narrazioni, leggende. Un'area che è alla base dell'intera storia della ceramica di tutto il nostro territorio e che fu d'ispirazione per molti artisti.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 16 AL 19 DICEMBRE

DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1
tel. 0544 30173;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

SAN ZACCARIA via Dismano 587/a
(San Zaccaria) - tel. 0544 554006.

DAL 20 AL 26 DICEMBRE

CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

MATTEUCCI via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

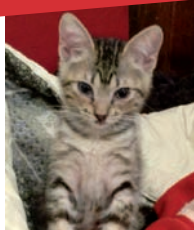


JACK

Jack, otto anni e non sentirli, è giovane dentro, fuori e tutto intorno. Taglia piccola ma grande carattere, dopo tanti anni cerca

finalmente la persona giusta per lui. Jack ama la compagnia delle persone, ma non gradisce molto il contatto fisico; gli amici a due zampe che cerchiamo per lui sono attivi, amanti dei giochi all'aria aperta, un po' esperti. Al fortunato adottante saranno offerte due lezioni gratuite con l'educatrice. Chiamate il 339 8952135 - 329 3657764

ADOTTAMICI



DORALISA

La deliziosa piccola Doralisa ha circa due mesi ed è stata salvata assieme al suo fratellino. Ora è pronta per essere adottata... si

merita una famiglia, che sia per sempre! Per conoscerla chiamate il numero 339 8952135!

ARTE CONTEMPORANEA

La Classense saluta l'inizio dell'inverno con un'opera di Alessandro Pessoli



Martedì 21 dicembre alle 18 nella Sala del Mosaico della Biblioteca Classense, a Ravenna, viene presentata al pubblico l'opera di Alessandro Pessoli *Me and Him*, lavoro pittorico che, come un momento di raccoglimento, saluta l'inizio della stagione invernale e che sarà in dialogo fino al 22 febbraio con il prezioso elemento musivo pavimentale risalente al VI secolo.

Il ciclo "Ascoltare Bellezza" ospita quindi un altro importante pittore italiano, da tempo operante negli Stati Uniti, ma romagnolo di nascita: Alessandro Pessoli, protagonista dell'omaggio alla città ravennate. *Me and Him* è il titolo dell'opera, realizzata da Pessoli nel marzo del 2020, nei giorni più bui della pandemia. Il dipinto, intenso e drammatico, riprende come un'immagine sacrificale la solitudine e la separazione dal mondo esterno, estremo atto d'amore alla promessa di rinnovamento e di rinascita.

MOSTRE/1



Cotignola abbraccia il Cristo di Zaganelli a Palazzo Sforza

Esposti anche cinque disegni di Franco Pozzi e un dipinto a olio di Nicola Samori

Il Museo Civico Luigi Varoli ha inaugurato sabato 11 dicembre "Novena", una mostra che ruota intorno all'acquisizione, importante e identitaria, da parte del Comune di Cotignola, di un dipinto ad olio di grande intensità espressiva che raffigura un Cristo portacroce realizzato da Francesco e Bernardino Zaganelli (**un particolare nella foto**). L'opera proviene da una collezione privata bolognese e si potrà ammirare in tutto il suo splendore, dopo l'intervento di restauro condotto da Michele Pagani, fino al 6 marzo a Palazzo Sforza, insieme ad altre due versioni dello stesso soggetto realizzate dagli stessi Zaganelli e ai preziosi interventi di due artisti contemporanei: Franco Pozzi, che esporrà cinque disegni a matita, e Nicola Samori, che presenterà un dipinto realizzato ad olio.

La mostra nasce da un'idea dell'assessore alla Cultura Federico Settembrini e si avvale della curatela di Raffaella Zama, esperta dei pittori cotignolesi Zaganelli e del loro allievo Girolamo Marchesi, nonché autrice delle rispettive monografie. Il titolo, suggerito da Franco Pozzi, oltre ad alludere ad una pratica di preghiera e di meditazione, gioca sulla ricorsività del numero nove, presente anche nel percorso espositivo: nove le versioni conosciute del Cristo portacroce e nove le opere in mostra: tre le versioni del Cristo degli Zaganelli, cinque i disegni di Pozzi, uno il dipinto di Samori.

La mostra sarà accompagnata da una serie di appuntamenti che scandiranno e arricchiranno i circa tre mesi di apertura al pubblico, tra visite guidate, laboratori, incontri, proiezioni e convegni dedicati ai due fratelli pittori cotignolesi e alla presenza di loro opere a Cotignola (in mostra, ma non solo) e in altri musei della Romagna.

Per l'occasione sarà stampato un catalogo con testi di Massimiliano Fabbri, Raffaella Zama, Giorgio Martini, Alessandro Giovanardi, Massimo Pulini.

MOSTRE/4

A Villa Verlicchi dai libri d'artista al sacro e profano di Marco Gagliardi

In occasione delle festività natalizie, sono state inaugurate sabato 11 dicembre due mostre a Villa Verlicchi a Lavezzola.

La prima occupa gli spazi del Museo C.A.B.A. (Conselice Art Book Artist): ed è la mostra dei libri d'artista pubblicati dalle Edizioni dell'Angelo e conservati in archivio. Le Edizioni dell'Angelo nascono a Palermo nel 1994 dalla volontà di due amici - Alberto Randisi bibliotecario, scrittore e traduttore amante dei libri e Vincenzo Piazza, artista e raffinatissimo incisore - e si caratterizzano per pubblicazioni assai curate nelle scelte editoriali.

La seconda mostra è una personale di Marco Gagliardi, lavezzolese, il cui lavoro è sempre in bilico tra sacro e profano. Le sue opere sul tema della Natività sono state selezionate ed esposte a Roma a Città del Vaticano in diverse edizioni della mostra "100 presepi in Vaticano" e in altre città italiane come Assisi e Bologna. Creazioni rifinite nei minimi particolari: per realizzarle Gagliardi si ispira al mondo dell'arte, con particolare interesse per quella sacra dal 1300 al 1500. Ma realizza anche creazioni artistiche e artigianali votate alla decorazione e alla fruizione estetica, dà nuova vita ad oggetti inutilizzati, anche attraverso l'uso di materiali di riciclo, restaura mobili d'epoca e vecchie cornici e tiene corsi di paste modellabili e di tecnica shabby. Le mostre saranno aperte il martedì (15-18) e sabato e domenica (15.30-17.30).

MOSTRE/2

Le originali "scritture del gelo" di Nanni Menetti a Pallavicini22 Al seminario un incontro con l'artista su pittura e musica

Lo scorso 12 dicembre è stata inaugurata alla galleria Pallavicini22 di Ravenna "Criografie", una personale di Nanni Menetti, artista emiliano (nome d'arte di Luciano Nanni) da più di quarant'anni attivo nel campo della poesia e delle arti visive. In questa mostra sono esposte Criografie, dal greco scritte del gelo, un'invenzione di Menetti, che ha coinvolto il gelo naturale, un unicum nella storia dell'arte. La mostra rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 20 fino a giovedì 23 dicembre (e poi fino al 7 gennaio solo su prenotazione a pallavicini22.ravenna@gmail.com).

Tra gli eventi collaterali da segnalare il 18 dicembre dalle 15.30 (al seminario arcivescovile di piazza Duomo, a Ravenna) un incontro con il protagonista della mostra nella duplice veste di artista e di saggista. Insieme a lui sarà Franco Ballardini, docente di storia della musica ed estetica musicale. Partendo dalle criografie esposte i due affronteranno l'affascinante e corposo tema dei rapporti tra pittura e musica.



MOSTRE/3



L'ARTE COME TERAPIA, PER DONATI

Arte, follia, vita, il disagio non esce dalla mia porta si siede e aspetta il mattino, è il progetto espositivo di Franco Donati in mostra (34 opere tra incisioni e dipinti), con ingresso gratuito, alle Pescherie della Rocca di Lugo fino al 9 gennaio.

Franco Donati è nato a Fusignano nel 1968, vive e lavora a Belricetto di Lugo, è pittore, incisore, acquerellista e poeta. Disegna da sempre e l'arte ha avuto su di lui un effetto terapeutico che Donati desidera porre ad esempio per altri che attraversano difficoltà simili. Le sue opere, dipinti e incisioni, sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private.

«[...] Creo attraverso il disagio - dice l'artista -, circondato da molta gente, ma completamente solo. Le opere che ritengo più valide, più definite, le ho create nei momenti di intervallo tra una crisi e l'altra dove il vuoto concedeva un po' di respiro».

Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

non fermiamoci
ora,
vacciniamoci.

Il vaccino si è dimostrato altamente efficace nel contenere la pandemia.

Continuiamo a vaccinarci: chi non l'ha ancora fatto e chi è pronto per la terza dose. Per la nostra protezione e per quella degli altri. Per una piena socialità.

Per sapere come

#vaccinoAnticovidER | vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it





DANTE/1

Due mostre alla Classense: dai libri per ragazzi all'omaggio al pittore Faruffini

Fino a fine febbraio tra Corridoio Grande e Manica Lunga

Venerdì 17 dicembre alle 18.30 apre in biblioteca Classense la mostra *Il cammino dell'eroe. Dante, Alice e altri viaggiatori*, dedicata al tema del viaggio, cardine della Divina Commedia e di molti romanzi, fiabe e miti.

La mostra, curata da Daniela Poggiali, responsabile delle collezioni grafiche della biblioteca, è allestita nel Corridoio Grande del secondo piano e sarà visitabile dal 17 dicembre al 26 febbraio. Esposti numerosi volumi, appartenenti alle collezioni classensi, di letteratura per l'infanzia e per ragazzi. L'esposizione permette anche di riflettere sulla bellezza e sulla storia degli apparati figurativi dei volumi, talvolta molto più significativi di quelli "per adulti" e spesso dovuti ad artisti e illustratori notissimi.

Il giorno dopo, sabato 18 dicembre, alle 18.30 nella Manica lunga della biblioteca apre invece la mostra *Dante e Faruffini: il fascino del Poeta su un pittore dell'Ottocento* (visibile sepre fino al 26 febbraio). Si tratta di un omaggio al pittore lombardo Federico Faruffini (1833-1869), il cui percorso artistico ha più volte incrociato il Sommo Poeta. A cura di Benedetto Gugliotta e Anna Finocchi. In mostra dipinti, incisioni e volumi d'epoca.



BAMBINI

L'illustratrice Chiara Ficarelli alla biblioteca di Lugo con libro e laboratorio

Sabato 18 dicembre, ore 10 (primo turno) e ore 11 (secondo turno), alla biblioteca Trisi di Lugo l'illustratrice Chiara Ficarelli presenterà il libro *Lorenzo passatempo* (Pulce edizioni, 2021). A seguire condurrà il laboratorio *Il mio passatempo*, dove ogni partecipante costruirà il suo personale passatempo. Per bambini da 4 a 7 anni.

DANTE/2

Anche il video di Alex Majoli per l'Epopoea Pop

Continuano gli eventi collaterali della mostra "Un'epopea Pop" in corso al Mar di Ravenna. Giovedì 16 dicembre alle 17 alla sala Martini il grande fotografo ravennate Alex Majoli presenterà il video *Esodo* realizzato per il Comune di Ravenna in occasione del VII Centenario della morte di Dante Alighieri.

Venerdì 17 dicembre, sempre alla sala martini, Antonio Moscatello presenta il libro *A tutto Giappone. Amore, sesso, vecchi e nuovi miti nel paese che fa tendenza* (Newton Compton, 2021).

Sabato 18 dicembre dalle 16 tra le sale espositive del Mar sono invece in programma piccoli concerti degli studenti dell'Istituto Musicale Giuseppe Verdi di Ravenna.

Il poeta Rondoni al Salone dei Mosaici

Venerdì 17 dicembre alle 18.30 al Salone dei Mosaici Ravenna conferenza del poeta Davide Rondoni su "Per Lei e per Tutti. Appunti su Dante e sull'Amore".

INCONTRI LETTERARI

Al Mama's i Sonetti Romagnoli di Olindo Guerrini

Venerdì 17 dicembre alle 21.30 al Mama's di Ravenna presentazione dell'edizione critica dei "Sonetti Romagnoli". Con il saggista Giuseppe Bellosi.

Luca Billi e Maria Piat Timo a Castel Bolognese

Proseguono gli incontri con gli autori alla biblioteca Dal Pane di Castel Bolognese. Sabato 18 dicembre alle 10.30 l'autore bolognese Luca Billi presenta il suo "Una mucca alla finestra" (Villaggio Maori), in cui protagonista è una tata socialista ritrovata in Svizzera prima della rivoluzione russa che vede il suo destino intrecciarsi a quello di un giovane Lenin.

Sempre sabato, ma dalle 17.30, appuntamento anche con la comica e attrice faentina Maria Pia Timo che presenta *Piada e Piadina. Guida sentimentale a chioschi, botteghe e baracchine di Romagna* (Polaris).

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Disegni danteschi per Ravenna



Dal 1968 il Museo Nazionale di Ravenna custodisce, tra le sue ampie collezioni, un'importantissima raccolta di opere a soggetto dantesco realizzate dai maggiori artisti italiani della metà del Novecento. Tra esse figurano grafiche di maestri di chiara fama ai quali furono affiancati nomi di artisti che si stavano affermando nel panorama culturale nazionale. Questo preziosissimo corpus iconografico, messo a punto nel corso di alcuni anni, vide la luce grazie ad un progetto quanto mai ambizioso, quello di realizzare una Divina Commedia illustrata per il 1965, in occasione del settimo centenario dalla nascita di Dante Alighieri. Questa raccolta presenta immagini di altissimo spessore dove a visioni più classiche e aderenti al testo, talora didascaliche, si affiancano immagini sognanti e poetiche, visionarie e audaci, che nella loro ricchezza costituiscono una originale e visibile esegesi del poema dantesco. Come ebbe modo di osservare Mons. Giovanni Fallani, Presidente della Pontificia Commissione d'Arte Sacra, nel testo introduttivo del catalogo della mostra allestita a Ravenna nel Chiostro di Dante dal 4 giugno al 30 settembre 1978 «I pittori e gli scultori, di fronte al testo del poema, si trovarono nella condizione di eseti. Il loro commento cerca di aderire, quanto è possibile, allo spazio immaginario della visione, ma esiste una direzione interiore, quella prescelta, in base alla loro partecipazione alle vicende, ai problemi, alle testimonianze di ogni singola cantica».

Immagine: Gino Severini, La preghiera di S. Bernardo, Paradiso XXXIII



DECO INDUSTRIE AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE.



www.decoindustria.it

VISIBILI E INVISIBILI



Per un Natale in... serie tv

di Francesco Della Torre

Con l'avvicinarsi del Natale, e dopo tutti i magnifici consigli qui elargiti per andare al cinema al sicuro da pacchi e panettoni, sembra a tutti giusto rivolgere un pensiero a chi predilige la visione cinematografica da divano, senza dimenticare che qualcuno a casa ci deve stare per forza.

Scopriamo il mondo delle serie in uscita, dalle più attese alle più sconosciute. **The Ferragnez** è su Prime Video: ora, a me i due stanno simpatici, spesso dicono cose condivisibili e rappresentano un esempio positivo. Ecco, da qui a vedere il documentario che ci dice come vivono, di acqua sotto i ponti ce ne deve passare ancora molta, però. Sulla stessa piattaforma ritroviamo la serie antologica **Modern Love** con la seconda stagione, e la versione seriale di un buon thriller di fine anni Novanta, *So cosa hai fatto*. Ps: sempre su Prime c'è il primissimo **Dieci piccoli indiani**, di René Clair del 1945, non è una serie, ma andava detto prima che mi dimenticassi.

A 23 anni dalla sua prima trasmissione, torna il leggendario **Sex And The City**, con un sequel ambientato in un futuro assai distopico, visto che pretende di essere il presente post-pandemia. Tra le protagoniste manca Samantha per il rifiuto di Kim Cattrall di prendere parte allo show, e verrà a mancare presto (prima puntata) un altro personaggio. A differenza di *Friends*, ci troviamo davanti a una fiction vera e propria, da vedere su Sky.

La chiamano miniserie, ma su Disney Plus va in onda un monumentale lavoro di 8 ore complessive, diviso in 3 parti che risponde al nome di **The Beatles: Get Back**, realizzato dal grande Peter Jackson sulla base di 56 ore di girato sulle sessioni di prove che hanno preceduto il mitico concerto dello scioglimento dei Fab Four. Il montaggio ha richiesto 4 anni e le consulenze dei componenti vivi del gruppo e delle vedove, e vi dico subito che lo avrei visto meglio diviso in più parti seguendo i singoli giorni delle prove, ma va detto che questa cosa la si può fare in ogni caso. Sulla stessa piattaforma troviamo anche un documentario su Paul McCartney, giusto per completare la discografia.

Su Netflix potete trovare la terza di **The Sinner**, giallo che vede all'opera il detective Ambrose (interpretato da Bill Pullman), alle prese con un caso diverso per ogni stagione. Interessante, anche se la stanno tirando troppo per le lunghe.

Su Raiplay è uscita la seconda stagione di **Stalk**, e la prima era assai notevole; quindi, non aspettate e realizzate una bella doppietta, a base di stalking, privacy e nuove tecnologie in salsa transalpina. Chiudiamo con una visione decisamente diversa dalle altre, perché **Now Apocalypse** è il debutto seriale di Gregg Araki che riesce a mescolare tutti i suoi cavalli di battaglia in un prodotto decisamente fuori dal coro e probabilmente fuori di testa: alieni, sesso in tutte le sue sfumature, violenza, complotti, droga, allucinazioni. Chi conosce Araki, dai tempi di *Doom ed Ecstasy Generation* sa di cosa parlo. Forse gli altri possono serenamente lasciare perdere. Su Infinity, io non vedo l'ora!

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Bellissimo disco, "ma non sono gli Wrens"

di Francesco Farabegoli

Aeon Station – Observatory (Sub Pop Records, 2021)

A un certo punto gli Hüsker Dü si sciolsero. Nei precedenti 4 anni avevano pubblicato 16 facciate di vinile, tutte di qualità eccelsa, roba da far parlare i posteri. Differenze caratteriali insanabili, in un clima da guerriglia, in una scena in cui nessuno aveva fatto soldi o aveva in programma di farne in futuro. Avevano firmato per una multinazionale, primo gruppo del giro a farlo, ma non era andata molto bene. Poco dopo i membri hanno iniziato a fare uscire musica, sempre e comunque bella. Suppongo che tutti abbiano trovato un loro modo di stare al mondo. A un certo punto Grant Hart è morto. Bob Mould pubblica ancora dischi, e fa concerti bellissimi, e niente di quello che dirà e farà sarà lontanamente paragonabile a *quegli anni importanti* e a quei dischi incredibili. Ogni volta che esce con qualcosa di nuovo, pensi sempre: "bello, ma non sono gli Hüsker Dü". Nella dinamica dei gruppi rock può capitare di avere questa dinamica, questo conflitto tra due personalità. C'è un gruppo del New Jersey che si chiama The Wrens, attivi dalla fine degli anni ottanta al 2021. Due cantanti, due autori di canzoni: Kevin Whelan, Charles Bissell. Il primo era un po' il Grant Hart: influenze garage pop, tanti Beatles, eccetera. Bissell scriveva e pensava in maniera più indie-rock: chitarre nervose, ritmi serrati, voce più scura. Un disco sensazionale, *Secaucus*, 1996. La loro etichetta cambia proprietà: il nuovo padrone promette fama e soldi, a patto di rivedere un pochino il loro suono. Il gruppo rifiuta di cambiare e viene scaricato. L'etichetta farà effettivamente i milioni di dollari; gli Wrens ci metteranno otto anni a far uscire un altro disco, *The Meadowlands*, un capolavoro assoluto dell'indierock. Dopo il tour iniziano a lavorare al nuovo album: Bissell ci mette dei pezzi, Whelan ci mette dei pezzi. A un certo punto le cose sembrano belle e pronte, ma i mesi passano e il disco non esce. Annunci saltuari di *work in progress*, alcune modifiche *last minute*. Bissell sopravvive a un tumore, Whelan continua a lavorare in disparte, salta fuori che c'è un contratto, un disco imminente, poi altro lavoro. Nel settembre 2021 esce la notizia di un album in uscita, ma non è un disco degli Wrens. Kevin Whelan e gli altri membri del gruppo a parte Charles Bissell si sono stancati di aspettare, hanno preso i pezzi e si sono messi in proprio. Bissell, non troppo stupito, annuncia confusamente che le sue tracce usciranno forse, chissà, come disco solista. *Observatory*, il primo disco degli Aeon Station di Kevin Whelan, è uscito il 10 dicembre su Sub Pop. Bellissimo disco. *Ma non sono gli Wrens*.

LETTI PER VOI



Un Lucarelli in stato di grazia

di Nevio Galeati *

«Marta la trovano sotto il lavandino, incastrata tra il tubo di scarico e i detersivi. Il carabiniere allunga la mano libera, nell'altra ha la pistola, e la tocca, ma lei tiene lo sguardo fisso davanti a sé, il bordo della mascherina sull'orlo delle palpebre immobili. Sfrega i polpastrelli sui capelli corti, avanti e indietro, destra e sinistra, alternate».

Ecco uno fra i migliori incipit degli ultimi anni. Sono i capoversi che aprono *Léon*, nuovo romanzo di Carlo Lucarelli che segna il ritorno di Grazia Negro, appena diventata mamma di due gemelle; del suo ex, Simone Martini, cieco ma ora palestrato; e del serial killer incontrato nel romanzo d'origine *Almost blue*, l'Iguana.

La vicenda: succede che a Bologna, mentre Grazia si riprende dall'intervento di taglio cesareo che ha fatto nascere le figlie, si muove un serial killer; che parte straziando una coppia.

Carabinieri e polizia iniziano la caccia, che ha una preda certa: Iguana, che è riuscito a evadere dalla struttura dove era rinchiuso, in cura. La polizia ha, quindi, due priorità: catturarlo e proteggere chi lo ha incastrato la prima volta, Grazia e Simone. Prima possibile; per arrivare prima di lui, prima che mieta altre vittime. E ogni passaggio narrativo trasmette questo timore di arrivare all'assassino troppo tardi.

Quando ha scritto *Léon* Carlo Lucarelli doveva essere in stato di grazia, perché in una trama densa, che toglie il respiro e spaventa, anche (ma non solo) per i colpi di scena, spicca la grande qualità della scrittura. Come nelle frasi musicali al centro di una pagina bianca, negli stacchi logici importanti, che sembrano interrompere la tensione e, invece, la moltiplicano. Oppure nella scelta di far parlare i protagonisti con la propria voce, quindi cambiando il soggetto narrante e il punto di vista, passando così dalla prima alla terza persona, in un'alternanza che alza di nuovo il ritmo della lettura.

In *Léon* c'è sangue, paura, un pizzico d'ironia, un occhio attento alla quotidianità; e un'analisi realistica, quindi impietosa, delle declinazioni dell'amore. Ma tutto funziona alla perfezione perché ogni parola brilla e ha il proprio posto, preciso al millimetro, nelle frasi. Così Grazia diventa più dolce che mai quando dice, in modo semplice e potente: «Sono una mamma, adesso».

Spicca, fra i personaggi per così dire minori, il tassista Roberto, che ama nel profondo la città in cui vive e lavora, Bologna; perché, come ripete spesso: «È la città più bella del mondo». Alla faccia dei serial killer.

* direttore GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"Come un rito" (Ravenna) di Adriano Zanni



L'INTERVISTA

La pizza "stellata" che si può gustare con un bicchiere di Lambrusco...

Davide Fiorentini e il suo progetto 'O Fiore Mio, acclamato dalla critica gastronomica
«Mi davano del matto, ma è una scommessa vinta: il segreto è nella ricerca»

di Luca Manservigi

«Molti all'inizio mi davano del matto: aprire una pizzeria fuori dall'ordinario in una città di provincia di 60mila abitanti? Mettendo in menù una Margherita a quasi il doppio del solito prezzo? Sicuramente era una grande scommessa, ma Faenza ha risposto in maniera inaspettata e siamo stati fin da subito sold out sette giorni su sette».

Oggi, dieci anni dopo, il successo continua, con la differenza che da 'O Fiore Mio non vanno più solo i faentini, ma arrivano da tutta la provincia, la regione e anche dal resto d'Italia. Merito di un "progetto" e anche di una serie di riconoscimenti, l'ultimo dei quali quello della nuova guida gastronomica *Emilia-Romagna a Tavola*, che ha eletto quella di Faenza pizzeria dell'anno della regione. Ne parliamo con il patron **Davide Fiorentini**, prima pasticcere, poi pizzaio, ma nel frattempo anche e soprattutto manager.

Cosa fa più piacere di questi apprezzamenti da parte della critica?

«Che venga riconosciuto un lavoro di squadra. Penso che ormai sia evidente come all'interno di un progetto ristorativo non conti più solo il prodotto in sé ma il benessere complessivo dei clienti. Quindi anche l'accoglienza e il servizio, fino alle bevande e al dessert. In questo senso fa piacere che piaccia il nostro progetto a 360 gradi. Poi è ovvio che facciamo prevalentemente pizza e siamo concentrati in primis sul farla "buona"...».

Siete sempre stati considerati una pizzeria gourmet, termine piuttosto abusato negli ultimi anni. Cosa significa per lei?

«È un termine nato dalla guida del Gambero Rosso, per cercare di aprire anche ad altre categorie di pizza, lontano da Napoli... Ma non è un termine italiano, non mi piace. Io la chiamo pizza da degustazione, da condivisione. Che tra l'altro è il messaggio che è sempre insito nella pizza. Quello di una serata in allegria con gli amici. Anche quando si fanno grandi prodotti, come i nostri. Abbiamo fatto una scelta, quella di utilizzare materie prime di alta qualità, a partire da farine più tecniche, più salutari, più nutrizionali. Una filosofia che chi fa il servizio al tavolo deve raccontare, anche per giustificare il prezzo. Il nostro è un prodotto che si distingue dalla tradizione napoletana, per cui ho comunque un grande rispetto, tanto che in menù ab-

biamo anche una dedica a Napoli...»

Com'è nata la passione per questo tipo di pizza, da degustazione?

«Ero talmente goloso di pizza che ero diventato sempre più esigente e non ero più contento dell'offerta che trovavo nei dintorni. Tutte le volte dovevo andare a mangiarla a San Patrignano per essere soddisfatto. E così pian piano ho avuto modo di conoscere il maestro che fece consulenza alla comunità (Beniamino Bilali, ndr), con cui ho condiviso la mia idea. Lui ha sposato il mio progetto ed è stato il mio maestro per quasi un anno. Sono nato da una famiglia di pasticceri e ho fatto pasticceria per 20 anni, sono sempre stato con le mani in pasta e con la nascita di 'O Fiore mio ho semplicemente agito per sottrazione. Per poi invece tornare recentemente al burro, alle uova e gli zuccheri con l'apertura del nuovo hub di Faenza (dove vengono realizzati prodotti da forno che poi riforniscono i vari punti vendita del gruppo, ndr)».

Cosa contraddistingue la vostra pizza?

«Il lievito madre innanzitutto. E poi la nostra grande ricerca di materie prime, durata un anno prima dell'apertura e che continua tuttora. In Italia abbiamo un'offerta che tutto il mondo ci invidia, ma la devi andare a cercare. Abbiamo contatti diretti con singoli produttori che possono cambiare, come cambiano anche le pizze in menù, alla base alla stagione».

Per parlare di Romagna, quali sono i produttori del vostro territorio con cui lavorate?

«Innanzitutto l'azienda agricola di Domenico Ghetti, sulle colline di Brisighella: sono tra i più grossi collezionisti di frutti dimenticati in Italia; sono gli "angeli custodi" del

CHEF BLASONATI DI ROMAGNA

Viaggio tra i cuochi più blasonati della Romagna. Dopo aver intervistato tutti gli Stellati, passiamo a quelli che vantano riconoscimenti di altre guide. In questa puntata lasciamo per una volta il mondo degli chef per toccare quello delle pizzerie segnalate dalla critica gastronomica



nostro lievito madre e tutto l'anno ci offrono anche la frutta da proporre sulle pizze o per i dessert. E poi i carciofi di Laura Farolfi, sempre da Brisighella, lo scalogno di Riolo Terme, il grano "gentil rosso" della San Biagio Vecchio di Faenza. Voglio ricordare inoltre che siamo stati probabilmente la prima pizzeria ad avere una carta degli oli, per cui abbiamo ricevuto anche importanti riconoscimenti, e quindi non posso non citare l'olio della Tenuta Pennita di Terra del Sole, il migliore in Italia secondo me, anche se ce ne sono sempre di nuovi interessanti, che sto assaggiando tuttora».

Di cosa è goloso, oltre che di pizza?

«Mangio di tutto, ma sto vivendo un ritorno maniacale alla tradizione, sono molto orientato ai sapori della trattoria, tanto che abbiamo proposte in questo senso anche nella carta della nostra pizzeria. Un modo anche per lavorare a "scarto zero": con la rimanenza degli affettati facciamo un macinato per la polpetta, con il pane i passatelli, per esempio. E poi tra le nostre pizze ce n'è anche una con patate e cipolle cotte "sotto la brace", un sistema di cottura ancestrale che permette di recuperare anche la brace stessa, senza sprechi».

Raviggiolo

Il Raviggiolo è un formaggio freschissimo a pasta bianca, ideale da servire a tavola al naturale o condito con olio e pepe.

SENZA CONSERVANTI

Puoi trovare il RAVIGGIOLO SICLA nel banco frigo del tuo supermercato nel formato da circa 180 gr o da circa 600 gr



MOLINO QUERCIOLI GIANFRANCO

VENDITA DIRETTA NEL NOSTRO NEGOZIO ADIACENTE L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Nel nostro negozio puoi trovare farine di ogni tipo: farine di nostra produzione con grani locali, farine bio, integrali, preparati e tanto altro.

Puoi trovare inoltre: articoli e piante per orto o giardino, alimenti per animali domestici e da cortile.

Via Destra Canale Inf., 16 - BAGNACAVALLLO (RA)

Tel. 0545.61223-61095 - Fax 0545.61223 e-mail: info@molinoquercioli.it

www.molinoquercioli.it



E sul bere, quanto si può sperimentare rispetto al binomio pizza-birra?

«L'altra nostra scommessa è stata proprio quella del vino. Sono stato tra i primi in Italia a proporlo con la pizza. D'altronde ho sempre pensato alla Romagna come una terra del vino, più che della birra, nonostante negli ultimi anni siano nati anche tanti micro birrifici interessanti. Ma noi prima della birra continuiamo a proporre sempre il vino. A me piace di più».

Un abbinamento consigliato?

«Un bicchiere di Lambrusco di Sorbara, con una pizza con burrata e prosciutto crudo, come la nostra 'O Fiore Mio. Abbinamento premiato anche alla rassegna Enologica...».

Un'ultima curiosità: come marchio siete già arrivati a Bologna e Milano, avete intenzione di arrivare anche verso Ravenna?

«Sicuramente faremo altre aperture. La piazza di Ravenna ci interessa e se non sarà proprio la città, comunque vogliamo aprire un altro locale verso la riviera. E poi posso già dire che il progetto si svilupperà ancora lungo la via Emilia, oltre Bologna...».

Davide Fiorentini di 'O Fiore Mio, marchio che oltre alla pizzeria di Faenza può vantare anche locali a Bologna e Milano, oltre a quello in franchising di Milano Marittima. Nel 2019 ha aperto anche un "hub" a Faenza, dove vengono realizzati prodotti da forno

CIBI DI QUALITÀ

Aziende Informano

Alpine: un Natale ricco di delizie per fare Buone Feste a tavola

Natale si avvicina e porta con sé tutta la sua magia! In queste fredde e uggiose giornate che ci conducono alle feste di fine anno, il cibo è senza dubbio un elemento importante che avrà il suo culmine nel cenone della Vigilia e con il pranzo di Natale.

Se amate riunire le persone care attorno alla vostra tavola per il piacere cucinare ma anche per la felicità di stare insieme, fatelo con gusto, con prodotti di qualità e con gioia.

Non si tratta solo di preparare qualcosa da mangiare, ma di confezionare e curare tutto nei minimi particolari, dalla tavola alle pietanze ai vini, proprio come si fa quando si compra un dono e lo si accompagna poi con un bel biglietto di auguri e un fiocco.

Il Natale si può festeggiare con ricette diverse più o meno elaborate, piatti, usanze e tradizioni gastronomiche variano da regione a regione e con il passare del tempo e delle generazioni; il punto comune è però la ricchezza dei menù e la voglia di assaporare buon cibo e ottimo vino in compagnia, con pranzi e cene durante le quali gustare numerose e prelibate pietanze.

Non avete che da decidere le vostre portate e mettervi all'opera, insomma, a ognuno la sua tavola addobbata e abbondante. Alpine potrà consigliarvi su di una infinità di prodotti e pietanze per godere di questi giorni di festa, l'importante è condividerli con chi si ama. Buon appetito e tanti auguri!



Un arrivederci a presto da Sara e Cristiano.
Vi aspettiamo in via Cavour 43, in centro a Ravenna.

Info: tel. 0544 32594 - alpinravenna@gmail.com e su Facebook

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Risotto porri, radicchi, pere e nocciole

Ingredienti (per 4 persone): 320 gr. di riso arborio o vialone nano; mezzo porro tagliato finemente; un caspo di radicchio trevigiano tagliato a striscioline; una pera grossa williams pelata e tagliata a tocchetti non troppo piccoli; 1 litro di brodo vegetale; 50 gr. di nocciole tostate e tritate grossolanamente; mezzo bicchiere di vino bianco secco a temperatura ambiente; sale; olio Evo; pepe bianco macinato al momento.

Preparazione: in una casseruola con un cucchiaino di olio fate appassire il porro, se necessario aggiungete un cucchiaino di acqua bollente, poi il radicchio e i dadini di pera. Salate. Cuocete per una decina di minuti, mescolate spesso. Mettete tutto in una ciotola. Nella casseruola versate un cucchiaino di olio e quando è caldo mettete il riso, mescolate per alcuni minuti affinché si "tosti" poi aggiungete il vino e sempre mescolando fate evaporare l'alcol. Nel frattempo avrete portato a bollore il brodo vegetale, versatene 3/4 nel riso, mescolate bene e continuate la cottura. Dopo circa 10 minuti aggiungete porri, radicchi e pere. Mescolate e aggiungete ancora brodo. All'ultimo cospargete con le nocciole tritate. Se siete vegani potete aggiungere fiocchi di lievito o un cucchiaino di panna di soia. Se siete vegetariani il parmigiano reggiano grattugiato.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Pinot nero da carni bianche

"Il Poggiarello" è l'azienda emiliana che produce il "IGT Emilia Pinot Nero Lo straniero" 2019. Rosso rubino trasparente, un riflesso appena granata. Al naso risalta la piccola frutta rossa con un accento un po' alcolico. Sfumature di agrumi disidratati su note floreali di rose. Erbe aromatiche dall'accento speziato. Al palato è secco e di buona finezza tannica. Un tratto succoso si nasconde nel frutto anche se evoluto. Freschezza acida dissetante. Sapidità sottile. Buon vino da abbinare alle carni bianche.



La passione per il buon cibo

Buone Feste!



Punta Marina Terme (RA)
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it



EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

**BLOCCA IL PREZZO
ENTRO GENNAIO**

con un piccolo acconto
e ritira la stufa entro luglio



**Siamo sempre aperti
tranne festivi e prefestivi**



I COSTI DI RISCALDAMENTO AUMENTANO OGNI ANNO

Vi aspettiamo nel nostro show room

dal 3 gennaio 2022 con

TANTE NUOVE OFFERTE PER RISPARMIARE



Auguriamo a tutti voi

**BUON
Natale**

